



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FLORE

Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

Rupestrian landscape and settlements Workshops and Survey Results

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

Original Citation:

Rupestrian landscape and settlements Workshops and Survey Results / C. Crescenzi. - STAMPA. - (2012), pp. 1-327.

Availability:

This version is available at: 2158/781135 since:

Publisher:

Unifi- DAdsp, Tipografia Il David, Firenze

Terms of use:

Open Access

La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (<https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf>)

Publisher copyright claim:

(Article begins on next page)



Culture Programme

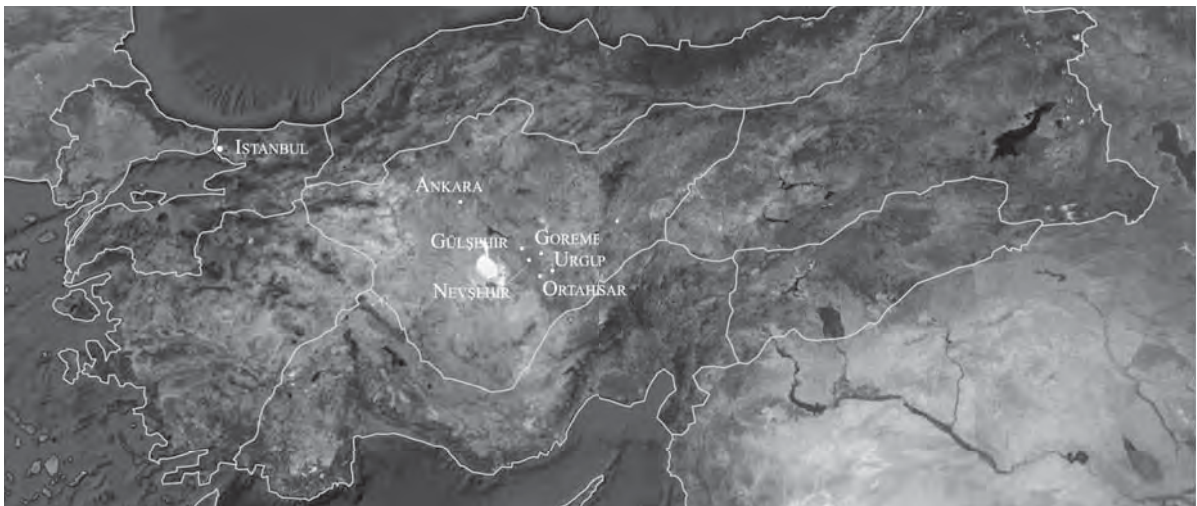
T Ü R K I Y E



Catalogo2*ParteColore_2012-11-23.indd 273



30/11/2012 10:28:02



CARMELA CRESCENZI, FONDAMENTI DELLA GEOMETRIA DESCRITTIVA UNIFI, ITALY

CREDITS :

TAV 1	CLAUDIO GUSTINIANI, UMBERTO ALBRICCI, ELISA VIVIANI, ANNALISA BINDOCCI
TAV 2	CLAUDIO GUSTINIANI
TAV 3	UMBERTO ALBRICCI, ELISA VIVIANI
TAV 4	UMBERTO ALBRICCI, CARMELA CRESCENZI, ELISA VIVIANI
TAV 5	CARMELA CRESCENZI
TAV 6,7	CARMELA CRESCENZI, MICHELA SALVADORI, ELENA SCOTTO
TAV 8	CARMELA CRESCENZI
TAV 9	ANNALISA BINDOCCI, LAURA COVARINO
TAV 10	CARMELA CRESCENZI, MIRCO IUALÈ
TAV 11, 12	CARMELA CRESCENZI, MICHELA SALVADORI, ELENA SCOTTO
TAV 13-18	ANNALISA FORMICA, ELISABETTA LOPRESTI, SAMUELE SANGIORGIO
TAV 19-23	ANNALISA FORMICA, ELISABETTA LOPRESTI
TAV 24	ANNALISA BINDOCCI
TAV 25	CLAUDIO GUSTINIANI, UMBERTO ALBRICCI, ELISA VIVIANI
TAV 26	ANNALISA BINDOCCI, LAURA COVARINO

ANNALISA BINDOCCI, LAURA COVARINO	TAV	27
CLAUDIO GUSTINIANI, UMBERTO ALBRICCI, ELISA VIVIANI	TAV	28
ANNALISA BINDOCCI ⁽¹⁾	TAV	29
CLAUDIO GUSTINIANI ⁽²⁾	TAV	30,31
UMBERTO ALBRICCI ⁽³⁾ , ELISA VIVIANI ⁽³⁾	TAV	32,33
LAURA COVARINO ⁽⁴⁾	TAV	34
CLAUDIO GUSTINIANI	TAV	35
ANNALISA BINDOCCI, LAURA COVARINO	TAV	36
S. CAMEDDA, F. PIZZORUSSO, M. POLIDORI, E. POLLASTRINI, E. ROMA, M. RUINI, G.SANITÀ, S.SASSOLI, A.SUPERBI, G. L. TERROSI, R. VERARDI, E. ZAMPALONI, C. ZUFFA	TAV	37-48
SIMONE BENEVENTI, MONICA CASSONE	TAV	49
CARMELA CRESCENZI, ANNALISA BINDOCCI, MICHELA SALVADORI, ELENA SCOTTO	TAV	50
SIMONE BENEVENTI, MONICA CASSONE	TAV	51,52
GIOVANNI SIGLARI	TAV	53

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, FACOLTÀ DI ARCHITETTURA, DADsp.

ESTRATTI DALLE TESI DI LAUREA:

⁽¹⁾ «Parco territoriale in Cappadocia. Vadi di Ortahisar».

Anno: 2011 Relatore: C. Crescenzi, Laureanda: Annalisa Bindocci

⁽²⁾ «Arti e mestieri in Ortahisar, riqualificazione delle aree produttive».

Anno: 2011 Relatore: C. Crescenzi, Correlatori: M. Alper, S. Di Tondo

Laureando: Claudio Gustiniani

⁽³⁾ «Public space and Ortahisar Kalesi's Park».

Anno: 2011 Relatore: C. Crescenzi, Correlatori: M. Alper, R. Caprara

Laureandi: Umberto Albricci, Elisa Viviani

⁽⁴⁾ «Una nuova piazza per Ortahisar, Turchia».

Anno: 2011 Relatore: C. Crescenzi, Laureanda: Laura Covarino

Laureandi: Umberto Albricci, Elisa Viviani

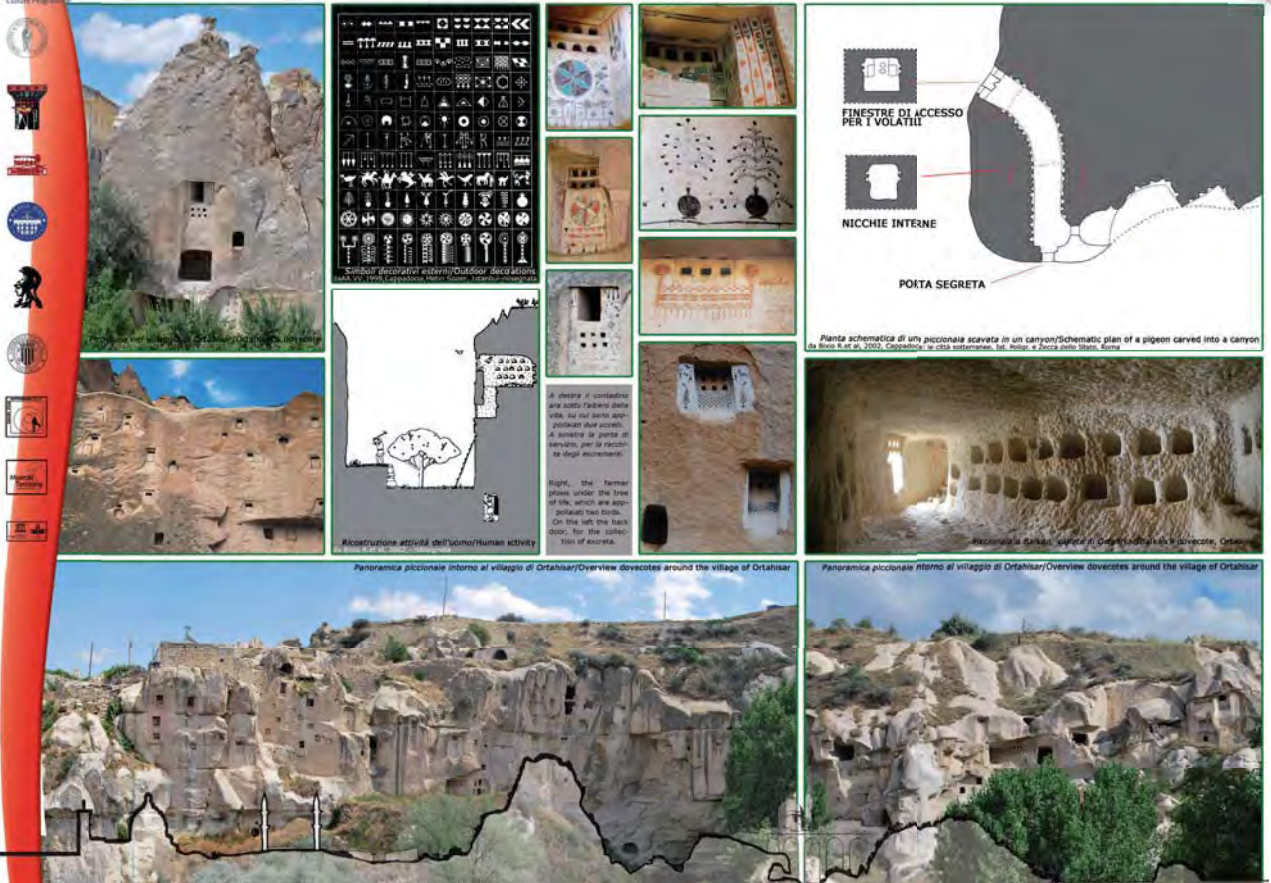
CULTURAL RUPESTRIAN HERITAGE IN THE CIRCUM-MEDITERRANEAN AREA
common identity new perspective



DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 3 credits: U. Albricci, E. Viviani

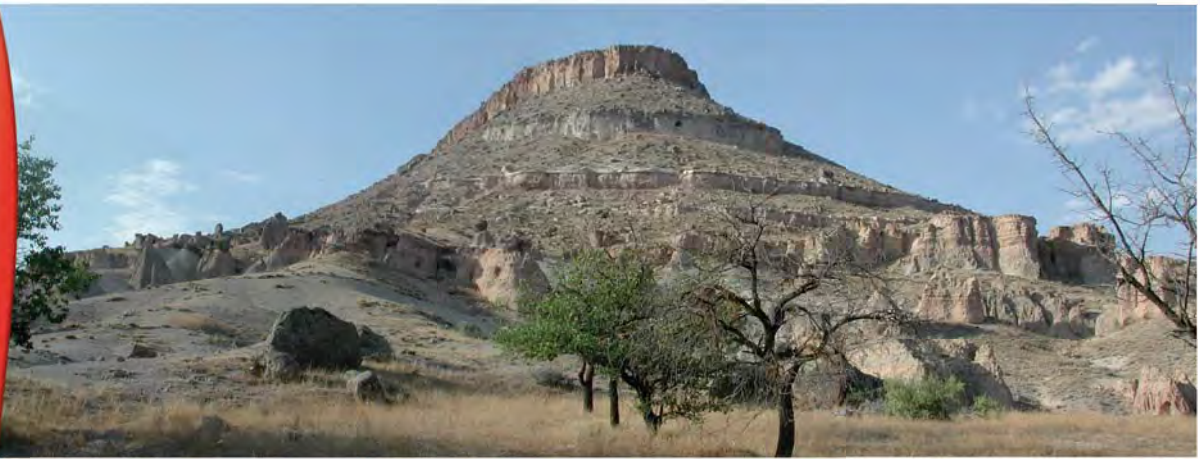
Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012 277

CULTURAL RUPESTRIAN HERITAGE IN THE CIRCUM-MEDITERRANEAN AREA
common identity new perspective



DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 4 credits: U. Albricci, E. Viviani, C. Crescenzi

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012



DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 5 credits: C. Crescenzi, M. Salvadori, E. Scotto

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012 279



DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 6 credits: M. Salvadori, E. Scotto

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012



DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 7 credits: M. Salvadori, E. Scotto

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012 281



DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 8 credits: C. Crescenzi, M. Salvadori, E. Scotto

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012



DA dsp
Carmela Crescenzi Tav. 9 credits: A. Bindocci, L. Covarino

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012 283



DA dsp
Carmela Crescenzi Tav. 10 credits: C. Crescenzi, M. Iualé

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012



DA dsp
Carmela Crescenzi Tav. 11 credits: C. Crescenzi, M. Salvadori, E. Scotto

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012 285

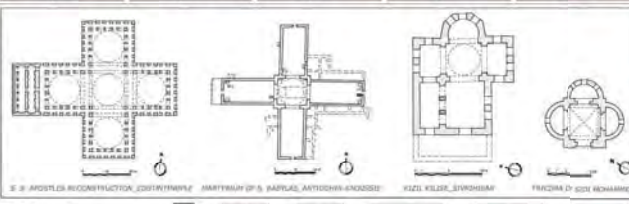


DA dsp
Carmela Crescenzi Tav. 12 credits: C. Crescenzi, M. Salvadori, E. Scotto

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012



La chiesa con pianta a ferro di croce libera non è frequente nell'architettura rupestre, mentre questa risulta era molto diffusa, fin dall'epoca paleocristiana, nell'architettura in muratura della regione.
Essa è inizialmente impiegata per costruzioni che sorgono su luoghi di martirio, presso le reliquie di un martire o per edifici che ne celebrano la memoria.
Compone per la prima volta a Costantinopoli nella villa del Santo Spirito fondata da Costantino fu poi adottata largamente in Asia Minore orientale e Cappadocia per secoli, fornendo il terreno di molti esempi di croci di varie forme e dimensioni.
Per fornire adeguato spazio per le funzioni religiose, il braccio ovest, in cui si trova il portico d'ingresso, viene col tempo allungato rispetto agli altri bracci, l'altare viene collocato al centro, nell'angolo opposto a quella o più di volta con soffitto piano.
The free cross church is not reserved to the negative architecture of Cappadocia, but it was widespread, since the early Christian era, in the majority architecture of the region.
It was originally used for constructions located on places of martyrism or for buildings celebrating the sacrifice.
The first example of this typology is in the Church of S. Spirito at Constantinople and, subsequently, it was used widely in the central Asia Minor and Cappadocia.
Subsequently, the western arm, including usually the narthex, increases in length than the other three, with the intention to give the suitable space for the religious services; the altar is located at the center, spanning part covered by a dome or sometimes by a flat ceiling.



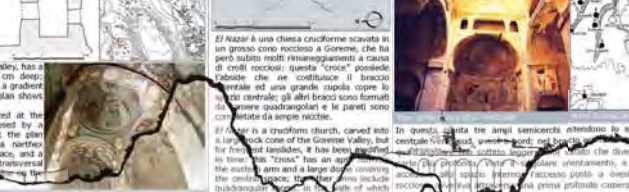
S. S. ANTOINETTE (RECONSTRUCTION, COSTANTINOPLE) | S. MARTIN (P. S. MARPLE, ANTIOCHIA-ANASSIRI) | KIZIL IRKES, ERZURUM | TRICORA (P. S. DE ROSSO, REARMI) | TRICORA

Insieme allo spazio centrale più ampio, i bracci della croce, nelle chiese scavate nella roccia sono di solito così corte da non essere immediatamente percepibili come tali, ad esempio nella pianta a croce greca della chiesa di Yilanlı Kizile e della chiesa n. 21 di Goreme, gli spazi raggiungono la profondità di appena 50 centimetri.
In many cases, the space forms the eastern cross-arm, as in El Nazar at Goreme and in Ayic Ali at Peristrema.

Insieme allo spazio centrale più ampio, i bracci della croce, nelle chiese scavate nella roccia sono di solito così corte da non essere immediatamente percepibili come tali, ad esempio nella pianta a croce greca della chiesa di Yilanlı Kizile e della chiesa n. 21 di Goreme, gli spazi raggiungono la profondità di appena 50 centimetri.
In many cases, the space forms the eastern cross-arm, as in El Nazar at Goreme and in Ayic Ali at Peristrema.

Yilanlı Kizile, nella valle di Peristrema presenta una croce libera i cui bracci raggiungono la profondità di appena 50 centimetri, di eguali dimensioni, con pedana leggermente gradinata verso il centro e la pianta mostra una simmetria netta.
Un'altra chiesa rupestre è stata altrettanto orientale della croce, separata da un tempio semplice con pilastri. Il tempio si affaccia su una camera d'oscurità, un narthex aperto direttamente allo spazio principale da una seconda soglia, più piccola, e sovrastata da un'arcata con volta a botte.

Yilanlı Kizile, in the Peristrema Valley, has a free cross plan with arms 50 cm deep; these have the same sizes, with a gradient sloping to the center, and the plan shows an obvious symmetry.
A large vaulted apse is located at the eastern end of the church, closed by a simple flat roof with a narrow opening at the center, and a second and smaller opening at the eastern end, with a transverse vaulted archway above it.



Yilanlı Kizile, nella valle di Peristrema presenta una croce libera i cui bracci raggiungono la profondità di appena 50 centimetri, di eguali dimensioni, con pedana leggermente gradinata verso il centro e la pianta mostra una simmetria netta.

Yilanlı Kizile, in the Peristrema Valley, has a free cross plan with arms 50 cm deep; these have the same sizes, with a gradient sloping to the center, and the plan shows an obvious symmetry.

DA dsp
Carmela Crescenzi

Tav. 17 credits: A. Formica, E. Lo Presti, S. Sangiorgio



In poco tempo da schema murale fu adattato per le chiese di congregazioni e comunitarie, in edifici per lo più indipendenti non facenti parte di complessi monastici. Fin da quando divenne un edificio per famiglie di nuclei, l'altare fu traslato dal centro, verso il braccio orientale, per questioni di comodità da quando si cominciarono a definire feste e posto all'interno dell'arco absidale.
In a short time it was adapted to the churches of congregations or communities into independent buildings, not included into monastic complex; since the church became a building for daily liturgies, the altar was moved from the center to the eastern arm and it was placed into an apse arch, for convenience, as a result of the celebration of the Mass.



S. CATHERINE, GOREME, in this small chapel the cross-arm are not very prominent

In this plant three large semicircles extend the central square space to the south, west and north; in the eastern arm there is a square room with a slightly vaulted ceiling that becomes flat in the higher part. Given the particular orientation, this was the entrance to the internal space; the west access, on the rock wall side, was through a first and deep chamber; then, turning left, the eastern arm was reachable through a corridor.



S. CATHERINE, GOREME, in this small chapel the cross-arm are not very prominent

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012 291



INSCRIBED-CROSS CHURCHES

La croce inscritta è tipica del periodo medievale-antico. Il primo esempio è la chiesa di Santa Sofia fondata nel 462 d. C. a Costantinopoli da Basilio I alla fine del periodo iconoclasto. L'uso di questo schema di pianta si estese al resto dell'Impero diventando lo standard dell' "età di mezzo" e un sistema di spazi in cui la croce disponeva dei quattro bracci in proiezione all'interno di uno spazio quadrangolare, o "quadrato", dando luogo a quattro compartimenti nei quattro angoli. Lo spazio centrale, articolato dai quattro bracci voltati a botte, è definito da quattro colonne che sorreggono una volta che si rivela sopra di esso. Appare in Cappadocia fin dal VI secolo, questa pianta divenne più frequente durante l'XI secolo.
The inscribed cross plan is typical of the Byzantine middle-age. The first example is the Hagia Sophia (new church), founded in 462 AD in Constantinople by Basil I at the end of the iconoclast period. The use of this plan extended to the rest of the Empire and became the standard of the "middle age". This is a system of spaces in which the cross driven by the four arms is inscribed within a quadrangular space, or "quadrant", giving rise to four compartments in the four corners. The central space, in the intersection of the four barrel vaulted arms, is defined by four columns supporting a dome that rises above it. Appared in Cappadocia since the fourth century, this plant becomes more common during the eleventh century.



NEA EKKLISIA, CONSTANTINOPLE | S. THEODORE, ISTANBUL | CANLI KIZILE, CIZEN

Il nuovo tipo di chiesa, insubordinato al complesso, fu dapprima applicato mediorientale: fine colonne, i pilastri - di regola nella Cappadocia occidentale e a Peristrema - con capitelli squadrati supportavano la cupola principale e i quattro spazi d'angolo erano coperti con questo piano a delle specie di semplici "bolle" invece di vere e proprie absidi.
The first approach to the use of an inscribed cross plan was mainly the new type of church, insubordinated to the complex, was first applied mainly: dense columns, or pillars - usually in Western Cappadocia and in Peristrema - with square capitals supported the main dome, and the four corner spaces were covered with a flat roof or a kind of simple "bubble" instead of real domes.

Il nuovo tipo di chiesa, insubordinato al complesso, fu dapprima applicato mediorientale: fine colonne, i pilastri - di regola nella Cappadocia occidentale e a Peristrema - con capitelli squadrati supportavano la cupola principale e i quattro spazi d'angolo erano coperti con questo piano a delle specie di semplici "bolle" invece di vere e proprie absidi.
The first approach to the use of an inscribed cross plan was mainly the new type of church, insubordinated to the complex, was first applied mainly: dense columns, or pillars - usually in Western Cappadocia and in Peristrema - with square capitals supported the main dome, and the four corner spaces were covered with a flat roof or a kind of simple "bubble" instead of real domes.

Per l'eccezionale stato di conservazione delle loro pitture, spiccano tra le chiese scavate con pianta a croce inscritta, le cosiddette "chiese colorate" di Goreme: Ekmal Kizile, Canli Kizile e Karanlık Kizile.
Three of these churches with an advanced inscribed cross plan stand out for the excellent state of preservation of their paintings: the so-called "colored churches" of Goreme: Ekmal Kizile, Canli Kizile and Karanlık Kizile.

Per l'eccezionale stato di conservazione delle loro pitture, spiccano tra le chiese scavate con pianta a croce inscritta, le cosiddette "chiese colorate" di Goreme: Ekmal Kizile, Canli Kizile e Karanlık Kizile.
Three of these churches with an advanced inscribed cross plan stand out for the excellent state of preservation of their paintings: the so-called "colored churches" of Goreme: Ekmal Kizile, Canli Kizile and Karanlık Kizile.

Le chiese a croce inscritta si trovano sparse in tutta la regione; maggiore era la difficoltà di scavo, maggiore la spesa per la realizzazione: questa tipologia generalmente è parte di un complesso monastico, non è mai un caso isolato nel territorio.
The inscribed-cross churches are never isolated in the region, as the difficulty of the excavation was greater as the manufacturing cost was greater.

Le chiese a croce inscritta si trovano sparse in tutta la regione; maggiore era la difficoltà di scavo, maggiore la spesa per la realizzazione: questa tipologia generalmente è parte di un complesso monastico, non è mai un caso isolato nel territorio.
The inscribed-cross churches are never isolated in the region, as the difficulty of the excavation was greater as the manufacturing cost was greater.

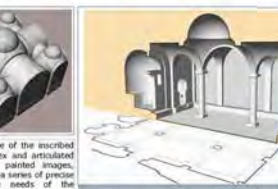


Nella chiesa di Santa Sofia fondata nel 462 d. C. a Costantinopoli da Basilio I alla fine del periodo iconoclasto, l'uso di questo schema di pianta si estese al resto dell'Impero diventando lo standard dell' "età di mezzo" e un sistema di spazi in cui la croce disponeva dei quattro bracci in proiezione all'interno di uno spazio quadrangolare, o "quadrato", dando luogo a quattro compartimenti nei quattro angoli. Lo spazio centrale, articolato dai quattro bracci voltati a botte, è definito da quattro colonne che sorreggono una volta che si rivela sopra di esso. Appare in Cappadocia fin dal VI secolo, questa pianta divenne più frequente durante l'XI secolo.

Nella chiesa di Santa Sofia fondata nel 462 d. C. a Costantinopoli da Basilio I alla fine del periodo iconoclasto, l'uso di questo schema di pianta si estese al resto dell'Impero diventando lo standard dell' "età di mezzo" e un sistema di spazi in cui la croce disponeva dei quattro bracci in proiezione all'interno di uno spazio quadrangolare, o "quadrato", dando luogo a quattro compartimenti nei quattro angoli. Lo spazio centrale, articolato dai quattro bracci voltati a botte, è definito da quattro colonne che sorreggono una volta che si rivela sopra di esso. Appare in Cappadocia fin dal VI secolo, questa pianta divenne più frequente durante l'XI secolo.

DA dsp
Carmela Crescenzi

Tav. 18 credits: A. Formica, E. Lo Presti, S. Sangiorgio



The architectural scheme of the inscribed cross provides a complex and articulated concept that concerns painted images, linked one to another in a series of precise relationships, and the needs of the liturgical celebrations taking place below them.
In the absence of certain dates, we cannot calculate how long has taken to reach the most modern form of inscribed cross plan. Broadly speaking, however, we can establish that, when this happened, it was not the result of a gradual process, but a problem that was solved by architects and workers more skilled and capable than others, or by some monastic communities that have been more progressive and tolerant than others.



Lo schema architettonico della croce inscritta finisce un concetto complesso ed articolato che tiene conto di immagini scultoree, leghe l'una all'altra, in una serie di ben precisi relazioni, e delle necessità delle celebrazioni liturgiche che hanno luogo all'interno di questi spazi, al di sotto di esse.
In assenza di date certe, non possiamo calcolare quanto tempo sia servito per raggiungere la forma di croce inscritta più moderna. Parlando in termini generali, possiamo stabilire che, quando ciò avvenne, non fu il risultato di un processo graduale, ma un problema che fu risolto da architetti e costruttori più abili e capaci di altri, o di alcune comunità monastiche che siano state più progressive e tolleranti di altre.

Lo schema architettonico della croce inscritta finisce un concetto complesso ed articolato che tiene conto di immagini scultoree, leghe l'una all'altra, in una serie di ben precisi relazioni, e delle necessità delle celebrazioni liturgiche che hanno luogo all'interno di questi spazi, al di sotto di esse.
In assenza di date certe, non possiamo calcolare quanto tempo sia servito per raggiungere la forma di croce inscritta più moderna. Parlando in termini generali, possiamo stabilire che, quando ciò avvenne, non fu il risultato di un processo graduale, ma un problema che fu risolto da architetti e costruttori più abili e capaci di altri, o di alcune comunità monastiche che siano state più progressive e tolleranti di altre.



Some inscribed-cross churches are into Goreme Valley; the plan, proposing the typical scheme, differs for type of columns, the presence of niches, a central circular niche or less detailed, or lastly, for the presence of the porch.

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012



VITANLI KILISE

È situata alla fine del Cerchio di Goreme nelle vicinanze delle Cappelie 25 e 27.

The church is located at the bottom of Goreme's Circle, near the Chapels 27 and 25.

da Murat

ha una forma irregolare, preceduta da un narice rettangolare, contenente sole tombe, presenta una navata trasversale voltata a botte, accessibile dall'estremità nord, e che si estende a sud in una sala rettangolare con soffitto piano.

It has a very irregular form, preceded by a rectangular narthex, containing some tombs, it has a transverse barrel vaulted nave, entered from the north end, and it extends, at the south end, into a rectangular room with a flat ceiling.

In the nave the decoration painting is linear and simple, and includes some polychrome panels: in the vaults are represented Onnesimo, Giorgio e Teodoro (estranei al cavali), Costantino ed Elena, Onofrio, Tommaso e Basilio; l'abside è consacrata alla Deisi, ma l'immagine non risulta ben preservata.

In the nave the decoration painting is linear and simple, and includes some polychrome panels: in the vaults are represented Onnesimo, Giorgio and Theodoros (both equestrian), Constantine and Helena, Onofrius, Thomas and Basil; the apse is dedicated to the Deesis, but the image is not well preserved.

(photos of G. Crescenzo)

In una facciata leggermente incassata, di forma rettangolare e situata a destra della chiesa, c'è l'accesso ad un refettorio; restano solo dei frammenti di tale facciata, ma si pensa che in origine comprendesse tre nicchie che ne articolavano il fronte. Questa centrale incassatura rifugiava ed era fiancheggiata da altre due, oggi distrutte.

In a rectangular recess, set at the right of the church, there's the access to a refectory; only fragments of its façade remain, in fact originally there were probably three niches which decorated this front. The central one framed the entrance and it was flanked by the other two, now in ruins.

Dall'ingresso si accede ad una stanza di modeste dimensioni e dalla quale si accede al refettorio tramite un'apertura rettangolare; questo include un tavolo, che costeggia il muro a sinistra, e una panca, in gran parte distrutta; risulta ben preservata solo la panca e muro, in cui estremità è poi incorniciata da una cavità ad arco.

The access leads into a small room with a rectangular entrance to the refectory; it includes a table, running along the left wall, and a bench, which is largely destroyed, only the wall-bench in fact is preserved, and the end of this is lodged into a flat-backed arched recess.

(photos of G. Crescenzo)

PAINTED DECORATION

In the nave the decoration painting is linear and simple, and includes some polychrome panels: in the vaults are represented Onnesimo, Giorgio and Theodoros (both equestrian), Constantine and Helena, Onofrius, Thomas and Basil; the apse is dedicated to the Deesis, but the image is not well preserved.

(photos of G. Mastaglio)

EAST SIDE OF VAULT (photos of G. Crescenzo)

(photos of G. Crescenzo)

SOUTH SIDE OF THE VAULT-NORTH END

(photos of G. Crescenzo)

CHURCH OF S. BARBARA

Una piccola chiesa monastica, scavata nel medesimo ammasso roccioso di Elnas ad lato sud, il suo nome originale ci è sconosciuto, oggi resta come Santa Barbara.

A small monastic church, carved in the Elnas's rock on the south side, its original name is unknown, today it's named Santa Barbara.

La tipologia architettonica riprende esattamente il modello di Karakilise: una parte a croce iscritta tonica, preceduta da un narice (contenente delle tombe), oggi distrutto, e coronata da una cupola retta ai due pilastri, armonici al spazio.

The architectural type has almost exactly the same as Karakilise: an inscribed cross plan, preceded by a narthex (containing several tombs), now destroyed; and a dome supported by two pilasters, in a head of four. It has a lateral entrance on the south side and three equestrian (horse-shoe) apses, accessed from them.

(photos of G. Mastaglio)

La chiesa oggi presenta una facciata decorata con tre nicchie cieche; quella centrale è fiancheggiata da due altre nicchie, più piccole, di forma semicircolare a ferro di cavallo; l'accesso al naves avviene in corrispondenza della nicchia centrale.

The church now has a façade decorated with three blind niches: a central niche, flanked by a pair of small horseshoe-arched blind niches, sheltered by a gable moulding; the narrow access is in the central niche.

Questa facciata in tempo rappresentava la parete est del narthex, di cui ora sopravvivono solo alcuni resti delle pareti nord e sud.

This façade was once the east wall of a narthex of which only the studs of north and south walls survive.

(photos of G. Mastaglio)

PAINTED DECORATION

presenta una decorazione lineare, realizzata direttamente sulla roccia, e raffigura principalmente figure simboliche e il motivo della croce, alcuni di colore rosso.

The church has a simple decoration, realized directly on the rock, and principally representing symbols, motifs and crosses in red paint.

Considera il suo interno dei pannelli policonici che raffigurano nello spicco: S. Giorgio e S. Teodoro a cavallo, due figure femminili (una delle quali, su uno spallone, probabilmente è Popria S. Caterina), e la Vergine e il Bambino.

It contains several polychrome panels availing the equestrian Saint George and Theodoros, two female Saints (one of them, probably, with Infant).

(photos of G. Mastaglio)

L'abside principale in origine era schermata da un alto templon, di cui restano solo i cancelli che ne incorniciavano l'accesso; quelle laterali conservano dei bassi cancelli all'ingresso e ospitano al loro interno un altare a muro e un sedile nell'angolo sud-est.

The main apse originally was closed by a tall templon, of which remain only two chancel arches at the entrance; the lateral apses have low chancel arches. Each of these contains an altar near the wall and a seat in the south-east corner.

(photos of G. Mastaglio)



ELMALI KILISE

Denominata "Chiesa della Mela", (probabilmente a causa del globo impiegato da Gabriele nel dipinto situato nella cupola, che ricorda proprio una mela), è una delle tre Chiese a Colonne (le altre due sono Karakilise e Karanik Kilise), localizzata a est del Cerchio di Goreme.

Named the "Church of the Apple" probably because the globe held by Gabriel as painted in the dome somehow resembles that fruit, it's one of the three "Columns" Churches (the other two are Karakilise and Karanik Kilise), located at the east of the Circle of Goreme.

Risulta oggi ben conservata, proprio perché rimase chiusa per molti anni come piccionaia; presenta una pianta a croce latina, con cupola centrale supportata da quattro sottili colonne, con tutti capitelli rastrenati; la cupola centrale è incorniciata dagli archi che balzano tra le colonne, quelle laterali sono sormontate anch'esse da cupole di minore grandezza.

It was closed for many years as a pigeon-shelter, so it has been preserved; it's an inscribed-cross church with a central dome supported by four slender columns with squat tapering block capitals; arches spring between the columns, framing the centre bay, and also the subsidiary bays are covered by smaller domes.

La chiesa comprende tre absidi elevate horse-shoe apses, each of which has an altar and a seat in the southeast corner; the main one was closed by a tall screen with open lunettes and a single entrance, the others two have key-hole-shaped entrance framed by low chancel arches.

(photos of G. Mastaglio)

L'accesso alla chiesa, in origine, avveniva dalla valle, tra buona parte dell'edificio è crollato, così oggi un tunnel nella parete nord frange da ingresso.

The original access was from the valley, preceded by a narthex, but though parts of the Church have crumbled away, so a tunnel in the north wall now serves.

Una stretta cavità (a ovest del percorso principale), contenente un'apertura rettangolare, sormontata a sua volta da una lunetta scavata nella roccia, conduce al tunnel suddetto; da qui si accede ad uno spazio rettangolare, nel cui muro sud è scavato un ulteriore passaggio, che conduce al muro nord della chiesa.

A narrow recess (at the west of the main path), containing a rectangular opening, surmounted itself by a rock-cut lunette, leads to the mentioned tunnel; this last opens to a rectangular area, in south wall of which another passage is carved, which leads to the north wall of the church.

(photos of F. Dell'Acqua)

PAINTED DECORATION

La decorazione pittorica è in gran parte conservata e ricorda le chiese bizantine post-icoonoclaste: l'abside è consacrata alla Deisi, ma non include immagini di altri donatori, come in Karanik Kilise, infatti la maggior parte della zona centrale e bassa del muro (proprio dove ci si aspetta l'immagine di un donatore) è andata persa.

The decoration painting is well preserved and remembers the themes of the Byzantine churches post-icoonoclast: the apse is dedicated to Deesis, but it not includes images of donors, as in Karanik Kilise, in fact in the middle and the lower parts of the walls (where we expect to see an image of a donor), much parts has been lost.

(photos of G. Mastaglio)

THE CYCLE OF THE GREAT FEASTS

Il Ciclo delle Grandi Feste include tre temi: l'Ascensione, la Natività e la Crocifissione; sono presenti poi sulle pareti, pilastri e soffitti dipinti raffiguranti Santi e vescovi, e per ultimo dei pannelli a muro con due scene dell'Antico Testamento (l'Orpione e il Bambino e il Fero Elefante).

The Cycle of the Great Feasts includes three themes: the Ascension, the Nativity and the Crucifixion; there are pictures of Saints and Bishop on the walls, pilasters and soffits, and lastly two wall panels representing scenes of the Old Testament (the Hoagwallow and the Child Elephant and the Fero Elephant).

(photos of G. Mastaglio)

PAINTED DECORATION

1. Michael
2. Deesis
3. John Chrysostomus
4. Nicolas and Basilios
5. Basil and Gregorius
6. Theodora
7. Emilianus and
8. Natività/Hostility of Bethlehem
9. Entry into Jerusalem
10. Three Hebrews
11. Agostino
12. Basilios
13. Transfiguration
14. Crucifixion and Michael
15. Ascensione
16. Agostino
17. Michael
18. Gabriel
19. Rochael
20. Pignoselli
21. Line
22. Christ Pantocrator
23. Emlali and Basil
24. Solomon and David
25. Moses and Elijah
26. Sanna and Daniel

da Y. Nagatsuka

(photos of G. Mastaglio)

THE CYCLE OF THE GREAT FEASTS

Il Ciclo delle Grandi Feste include tre temi: l'Ascensione, la Natività e la Crocifissione; sono presenti poi sulle pareti, pilastri e soffitti dipinti raffiguranti Santi e vescovi, e per ultimo dei pannelli a muro con due scene dell'Antico Testamento (l'Orpione e il Bambino e il Fero Elefante).

The Cycle of the Great Feasts includes three themes: the Ascension, the Nativity and the Crucifixion; there are pictures of Saints and Bishop on the walls, pilasters and soffits, and lastly two wall panels representing scenes of the Old Testament (the Hoagwallow and the Child Elephant and the Fero Elephant).

(photos of G. Mastaglio)

THE CYCLE OF THE GREAT FEASTS

Il Ciclo delle Grandi Feste include tre temi: l'Ascensione, la Natività e la Crocifissione; sono presenti poi sulle pareti, pilastri e soffitti dipinti raffiguranti Santi e vescovi, e per ultimo dei pannelli a muro con due scene dell'Antico Testamento (l'Orpione e il Bambino e il Fero Elefante).

The Cycle of the Great Feasts includes three themes: the Ascension, the Nativity and the Crucifixion; there are pictures of Saints and Bishop on the walls, pilasters and soffits, and lastly two wall panels representing scenes of the Old Testament (the Hoagwallow and the Child Elephant and the Fero Elephant).

(photos of G. Mastaglio)



La sua pianta si ispira a Tolaf Kilise: è composta da una navata trasversale voltata a botte, preceduta da un ampio narthex, di forma rettangolare, il cui ingresso è situato sul lato nord. Tre absidi soprastanti si aprono verso la navata, ognuna delle quali occupa un abside e un abside nell'angolo sud-est. Its plan is inspired to Tolaf Kilise: a transversal barrel-vaulted nave, preceded by a large rectangular narthex, which embraces at the north side. Three elevated apses open to the nave, each of which includes an altar and a seat in the southeast corner. (photo of G. De'Aquila)

Questa chiesa monastica è localizzata all'ingresso del Circolo di Goreme, nelle vicinanze di Elmali Kilise, sul lato nord-ovest. This monastic church is located at the entrance of the Circle of Goreme, on the northwest side. (photo of F. De'Aquila)

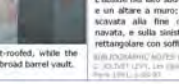


La decorazione pittorica è costituita da isolate pannelli votivi raffiguranti immagini di Santi (S. Caterina, S. Basilio, S. Giorgio e Teodoro a cavallo) e propone più volte il motivo della croce dipinta direttamente sulla roccia. The painted decoration consists in isolated votive panels representing images of some Saints (S. Catherine, S. Basil, and S. George with S. Theodoros) and propose the cross motif painted directly on the rock. (photo of G. De'Aquila)

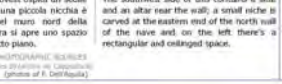
Denominata "la Chiesa Nascosta", scavata in corrispondenza della cresta che separa le valli di Goreme ed El Nazar, per molti anni è rimasta inutilizzata, perché inaccessibile a causa di una frana. Named "Hidden Church", it's carved near the crest separating the valleys of Goreme and El Nazar; for many years it has gone unused, in fact the entrance has been closed since a landslide. (photo of F. De'Aquila)



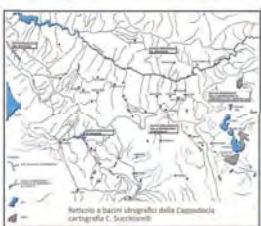
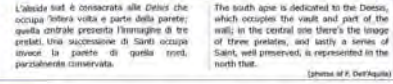
Il santuario, probabilmente modificato in seguito alla frana, ha una forma irregolare e sommonta da una cupola, ha un aspetto visuale: questa, sopradevota rispetto alla navata, in origine era incrociata al suo ingresso da bassi cancelli. The sanctuary, probably modified as a result of rock collapse, has an irregular shape and only the south semicircular and semi-domed apse has common feature: it's higher than the nave and originally had narrow chancel stabs. (photo of F. De'Aquila)



L'abside nel lato sud-ovest ospita un sedile e un altare a muro; una piccola nicchia è scavata alla fine del muro nord della navata, e sulla sinistra si apre uno spazio rettangolare con soffitto piano. The southwest side of this contains a seat and an altar near the wall; a small niche is carved at the eastern end of the north wall of the nave and on the left there's a rectangular and oblonged space. (photo of F. De'Aquila)



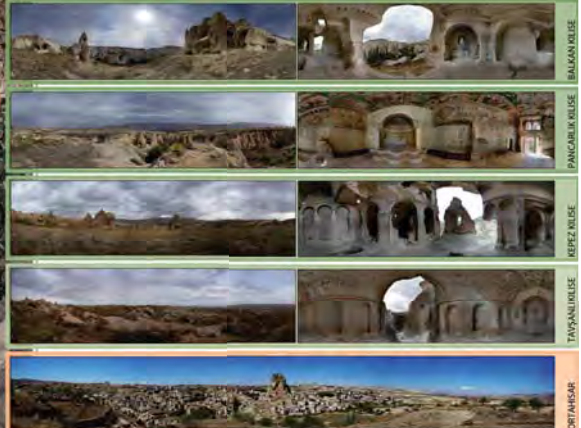
La decorazione pittorica include scene della vita di Cristo con diverse immagini raffiguranti dei Santi: nel lato ovest del colonnato compare l'Annunciazione; la Natività e la Crocifissione sono situate rispettivamente sulla parete sud e nord, l'una opposta all'altra. The painted decoration includes a narrative cycle of the life of Christ, with some pictures representing images of Saints: on the west side of the colonnade there's the Annunciation, the Nativity and the Crucifixion are set respectively on the south and north wall. (photo of F. De'Aquila)



Fino al 2004, ufficialmente c'erano 39 parchi nazionali in Turchia e la loro superficie totale raggiungeva 877.771 ettari. Tali parchi sono amministrati a livello centrale dal Ministero delle Foreste e la Direzione Generale del Parco Nazionale di Cappadocia, con il ruolo di coordinamento. Per un migliore studio e controllo del territorio è possibile di istituire un parco nazionale per la salvaguardia del sito storico in Cappadocia, comprendente zone protette, e amministrato da un ente nazionale che coordina le loro attività e utilizza un piano per la protezione del territorio storico-culturale. The parks were administered at central level by the Ministry of Forests and the General Directorate of National Parks. A National Park for the protection of Cappadocian heritage sites has been instituted to analyze and control the land-use plan for the protection of historic and cultural environment. (photo of F. De'Aquila)

Up to 2004, there were 39 National Parks in Turkey, with a total area of 877771 hectares. These parks are administered by the Ministry of Forests, the Chief Directorate of National Parks controls and manages the National Park. A National Park for the protection of Cappadocian heritage sites has been instituted to analyze and control the land-use plan for the protection of historic and cultural environment. The reasons for the institution of the "Red River basin" National Park are: 1) the preservation and restoration of the biosphere, the habitat, the animal and vegetal species, the preservation of nature and semi natural habitat, wild flora and fauna, landscape values, ecosystems, superficial and underground hydrogeological equilibrium; 2) the improvement of the agricultural, urban, sheep raising and other production activities; 3) the protection of ravines and of water quality. (photo of F. De'Aquila)





La città di Ortahisar si trova al centro del territorio incassato del "Passo del Fiume Rosso", tra Sivas e Çiğli. Il nome è derivato dal fatto che l'abitato si sviluppa intorno ad una grande fortificazione rocciosa che, durante il periodo turco, ha trasformato in una fortezza e che si trova tra Balıqlı, il paese casale e Uğurlu, l'altare roccioso. Nel 1460 venne conquistata da Uğurlu Paşa insieme a Balıqlı, Uğurlu e Nigiz. Nel corso della storia cambiò più volte amministrativa: nel 1761 era collegata a Çiğli, nel 1894 la città stessa stessa viene di essere amministrata da Atıncık per la sua strategica posizione di Çiğli per trovarsi nel 1911 fino al 1916 quando Ortahisar divenne comune. L'analisi del sito dimostra che le grotte nella roccia di tutto di Ortahisar ospitano comunità religiose fin dal V secolo. Fino all'occupazione turca la città aveva un carattere prevalentemente economico. Gli abitanti, le sempre abitanti all'aspetto del territorio hanno saputo sfruttare al meglio le alture che il territorio presenta trovando soluzioni innovative e sviluppando un insieme non della gente. Hanno scavato le loro case nel letto insieme ai sepolcri dove conservano i prodotti dei campi, campi fortificati dal gusto gli spaccati all'ora in picciotto sacrate nel letto. Lo sviluppo economico che interveniva a Ortahisar non trova alcuna spiegazione nei documenti storici. Da un lato osservando le alture, le grotte e dall'altro del fiume (circa 290 metri di altezza). Le esigenze vitali della popolazione non possono che dipendere dalla vicinanza dell'acqua. In questa fase, la roccia di tutto sulla riva del fiume deve aver fornito spazi facilmente lavorabili in cui vivere. Sulla riva meridionale, vicino alle alte del fiume, sono stati trovati resti di alcune chiese cristiane.

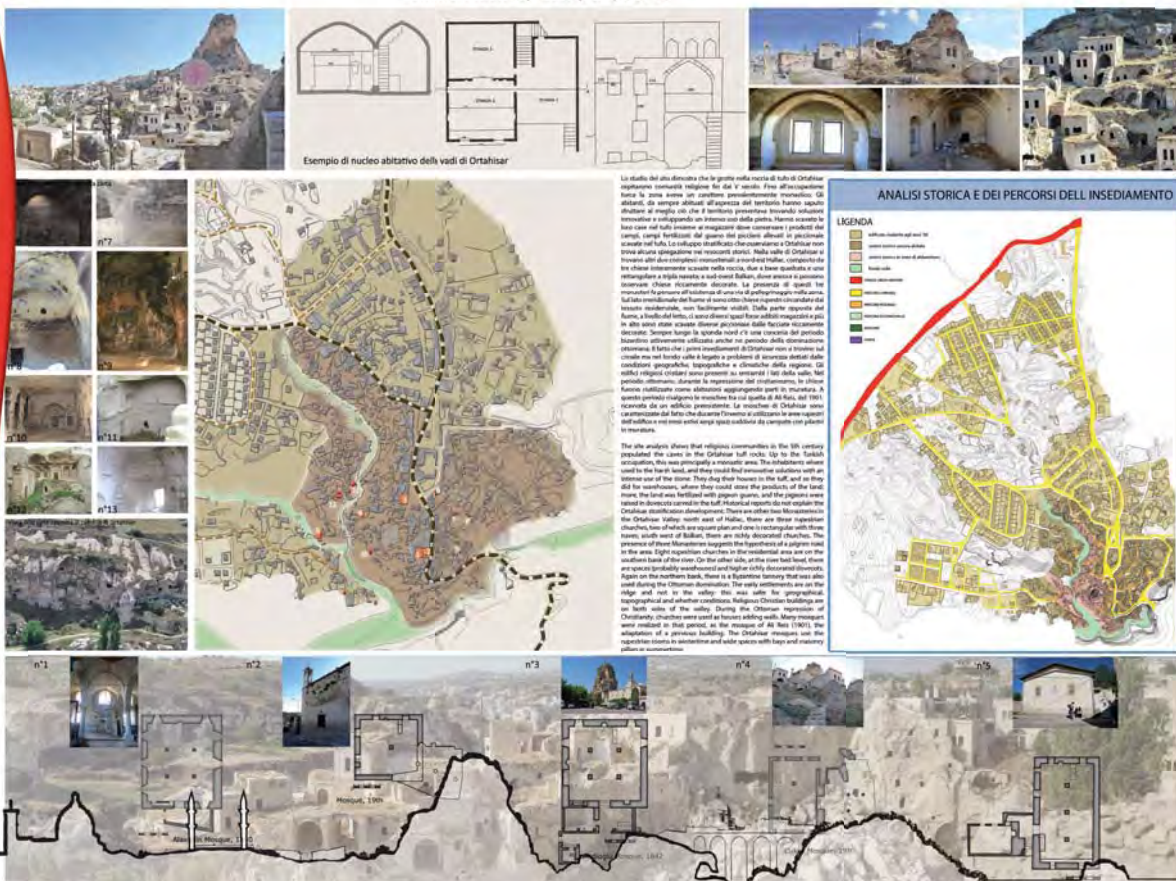


DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 25 credits: C. Giustini, U. Albricci, E. Viviani



DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 26 credits: A. Bindocci, L. Covarino

CULTURAL RUPESTRIAN HERITAGE IN THE CIRCUM-MEDITERRANEAN AREA
common identity new perspective



DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 27 credits: A. Bindocci, C. Giustiniani

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012 301

CULTURAL RUPESTRIAN HERITAGE IN THE CIRCUM-MEDITERRANEAN AREA
common identity new perspective



DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 28 credits: C. Giustiniani, U. Albricci, E. Viviani

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012



SISTEMA PARCO TERRITORIALE IN CAPPADOCIA, VADI DI ORTAHISAR



Vista isometrica e sezione della galleria di collegamento della granaia in cui è stato pensato un multiplo di trigli archi che servono da sostegno alla strada sovrastante.
isometric view and section of the tunnel connection of the granary in which it was thought a multiple system of triple arches which serve as support for the overlying road

DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 29 credits: A. Bindocci

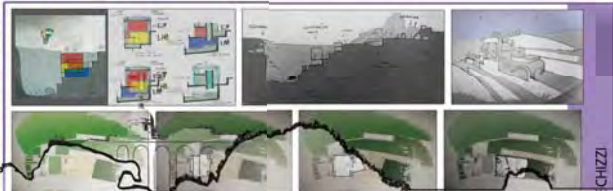
Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012 303



ORTAHISAR: IPOTESI DI PROGETTO



RIFERIMENTI ARCHITETTONICI

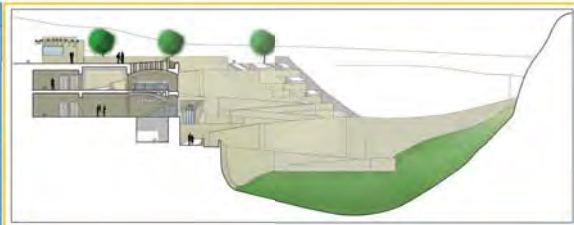


DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 30 credits: C. Giustiniani

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012



PIANTA LIVELLO -1 1 : 200



1 : 200

SEZIONE A-A'

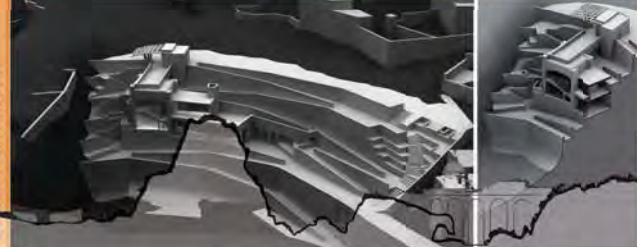


1 : 200

SEZIONE B-B'



SEZIONE C-C'



DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 31 credits: C. Giustiniani

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012 305



L'area di progetto è situata a ridosso di un ampio segno geologico, una profonda ed estesa gravina. Lungo il canyon, e, in particolare, vicino all'area di intervento si trovano numerosi insediamenti rupestri e chiese, oltre a numerose piccole piazze. Tali insediamenti, in prossimità del pinnacolo centrale, che aveva funzione di difesa, dovevano far parte, con molta probabilità, del sistema del villaggio-castello. L'accesso principale, o, quantomeno, il più comodo, è rintracciabile nella piazza che ospita anche la moschea principale di Ortahisar. L'area di progetto, costituita dalle due piazze antistanti al castello, conta di numerosi caffè, circoli ricreativi, barbiere ed alimentari. Non sono presenti aree parcheggio oltre le zone "a spia di pietra" lungo le strade principali, la moschea e attorno al abano-bar della piazza "Yacuzzi". Alle stato attuale non esistono infrastrutture in grado di supportare flussi turistici di moderata intensità.

The project area is situated behind a large sign geologico a deep and wide ravine. Along the canyon, and, in particular, near the area of intervention. There are numerous rock dwellings and churches, as well as countless piazze. These settlements, near the central spire, which was used as defense, should be part of, most likely, system of village-castle. The main entrance, or at least the most comfortable, is found in the square that also houses the main mosque Ortahisar. The project area consists of the two squares in front of the castle, has many cafes and social clubs, barbershops and food products. There are no parking areas over the steps "barrage" along the main streets, the mosque and around the kind in the square of access. At present there is no infrastructure to tourism support of moderate intensity.



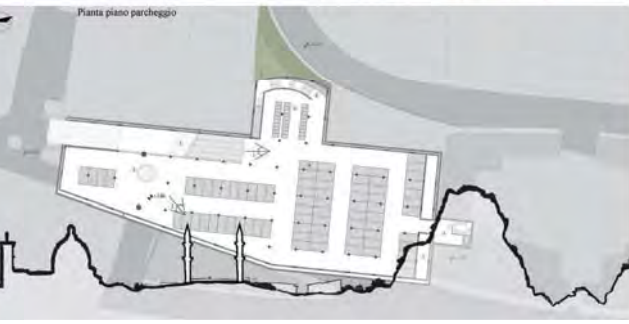
Piazza sulla chiesa



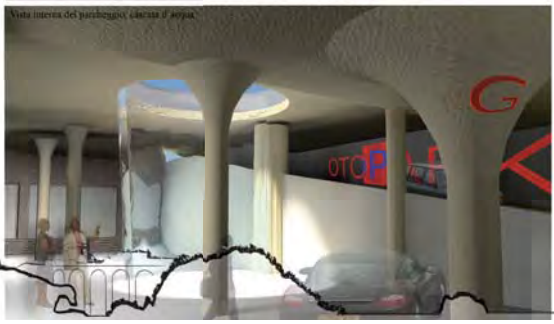
Pianificazione



Vista interna del parcheggio, rampa di entrata ed uscita



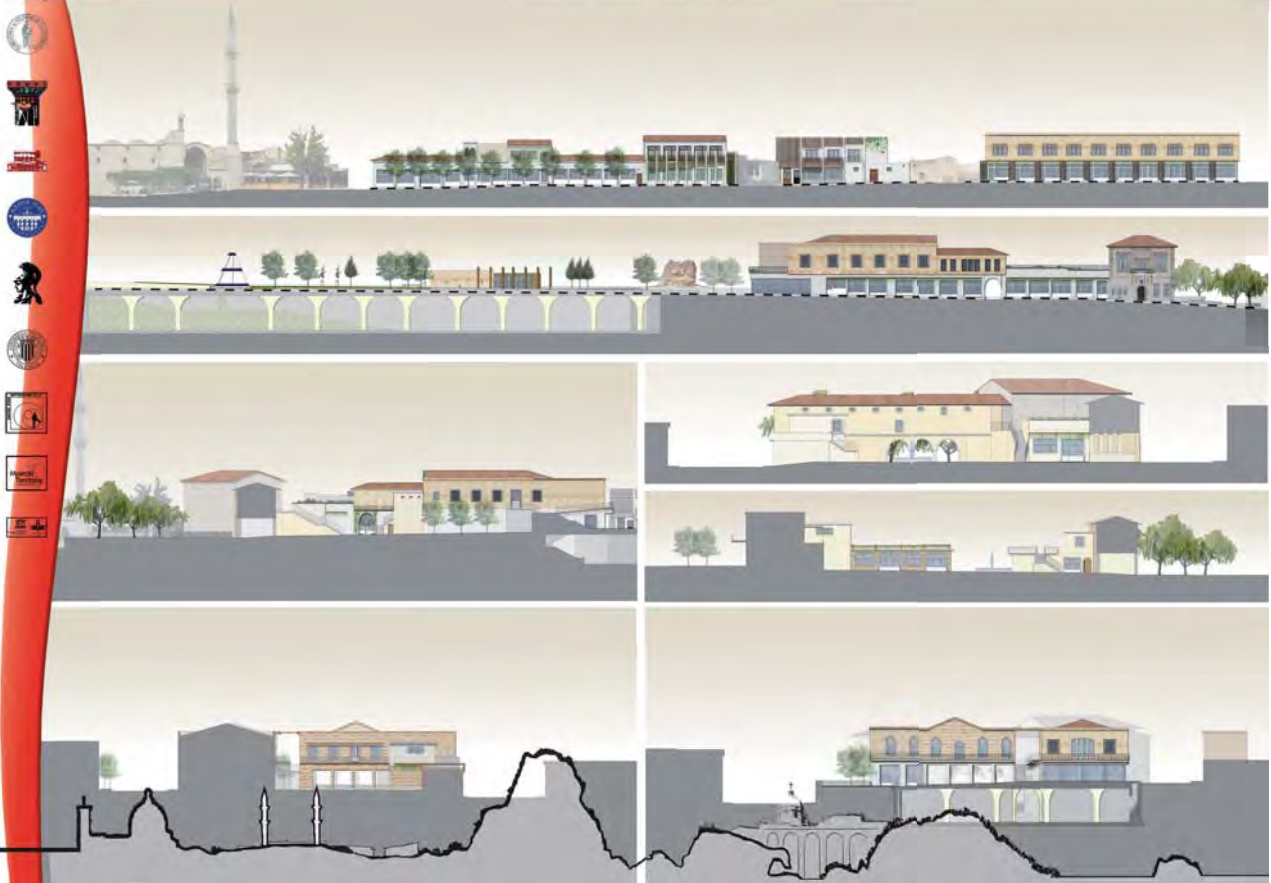
Pianta piano parcheggio



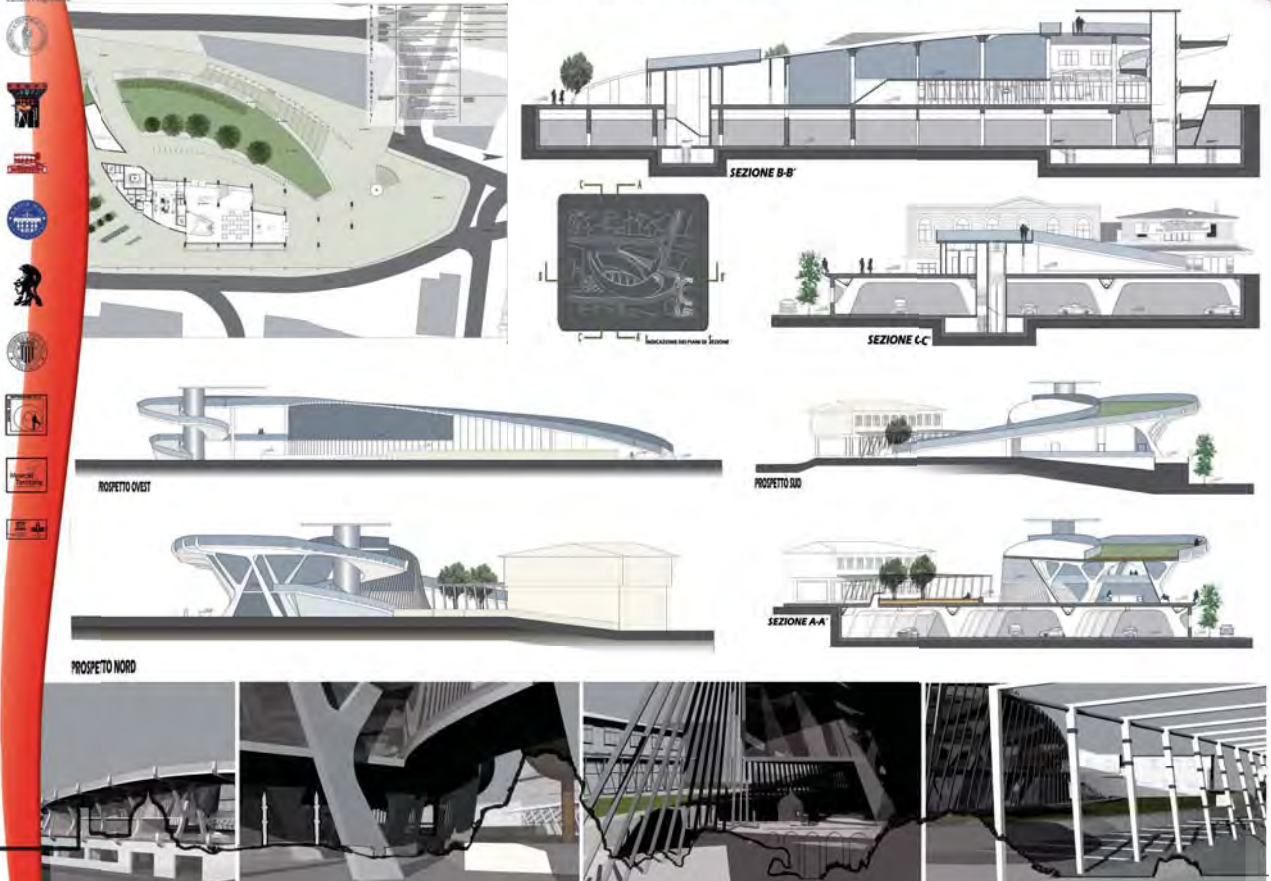
Vista interna del parcheggio (area di arrivo)

306 DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 32 credits: U. Albricci, E. Viviani

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012



DA dsp
Carmela Crescenzi Tav. 33 credits: U. Albricci, E. Viviani



DA dsp
Carmela Crescenzi Tav. 34 credits: L. Covarino



PANCARLIK



TAVSANLI



DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 35 credits: C. Giustiniani

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012 309

HALLAÇ MONASTERY - ORTAHISAR



DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 36 credits: A. Bindocci, L. Covarino

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012



Hallaç Monastery Ortahisar

planimetria

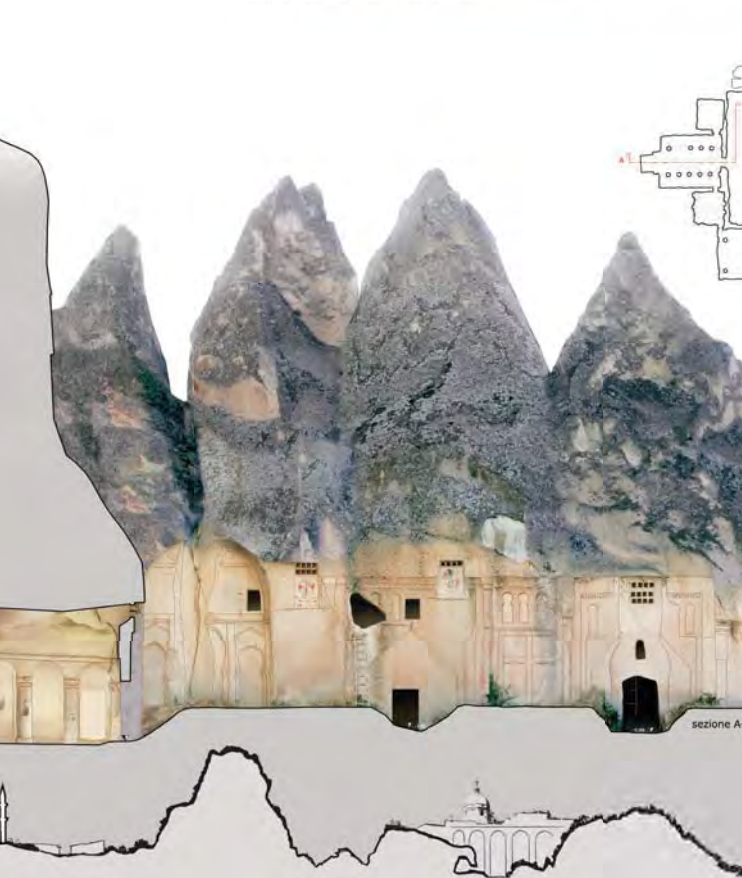


DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 37 credits: S. Camodea, F. Pizzorusso, M. Polidori, E. Pollastrini, E. Roma, M. Ruini, G.Sanitá, S.Sassoli, A.Superbi, G. L. Terrosi, R. Verardi, E. Zampaloni, C. Zuffi

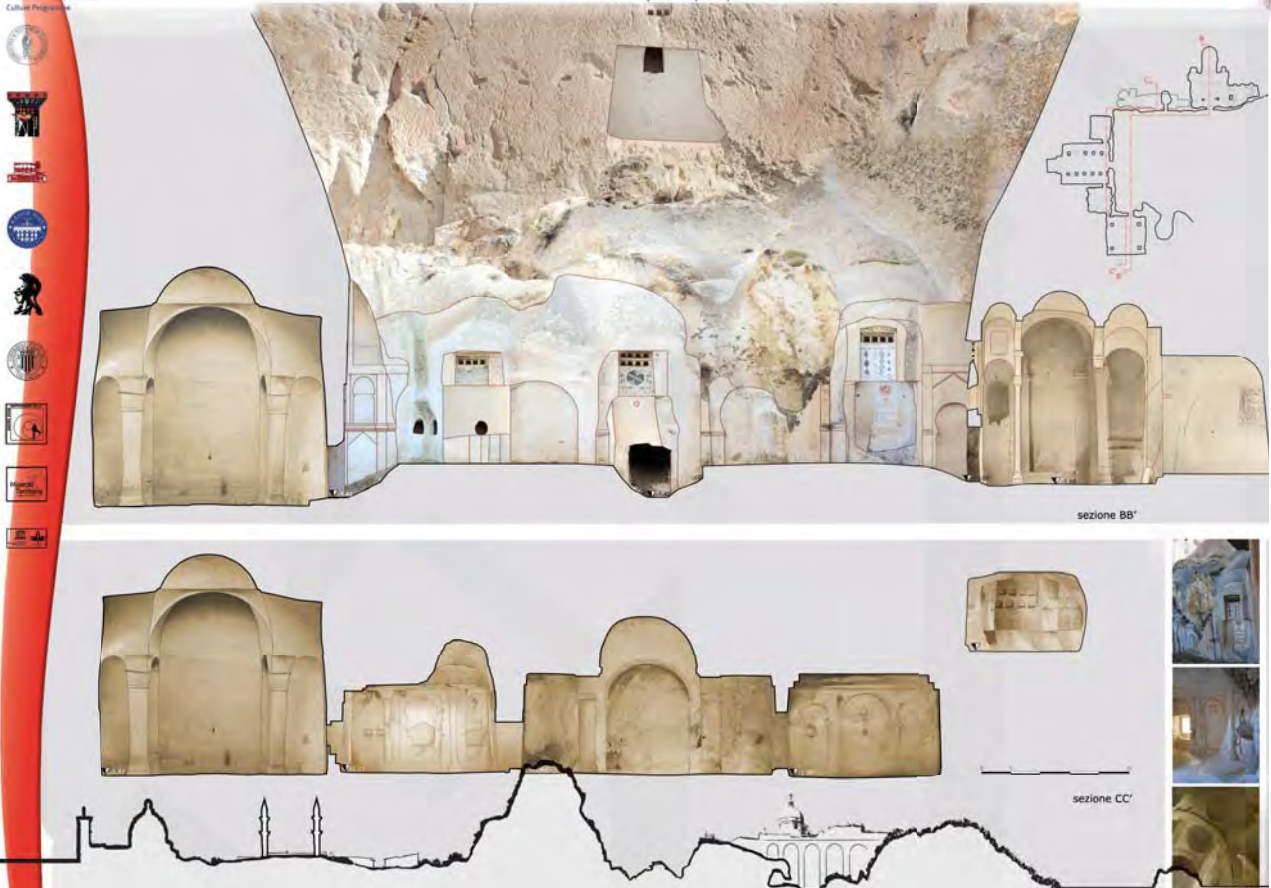


Hallaç Monastery Ortahisar

sezione A-A'



DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 38 credits: S. Camodea, F. Pizzorusso, M. Polidori, E. Pollastrini, E. Roma, M. Ruini, G.Sanitá, S.Sassoli, A.Superbi, G. L. Terrosi, R. Verardi, E. Zampaloni, C. Zuffi



DA dsp

Carmela Crescenzi Tav. 39

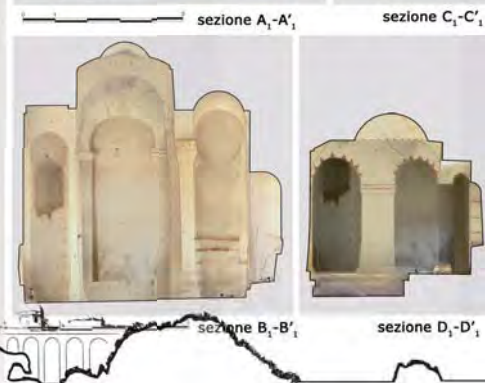
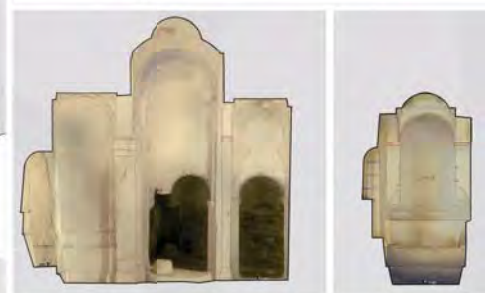
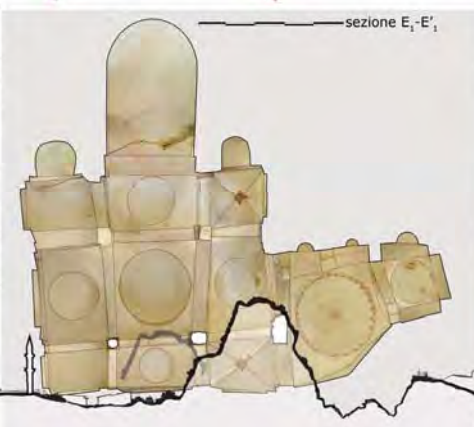
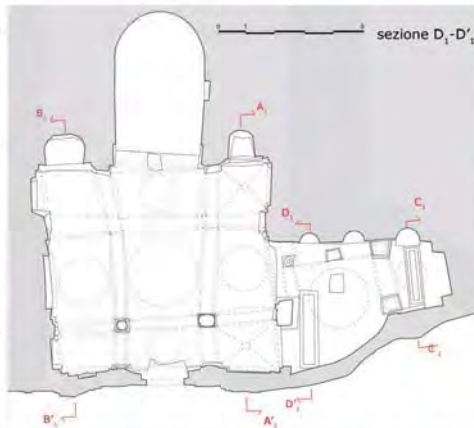
credits: S. Camedda, F. Pizzonuso, M. Polidori, E. Pollastrini, E. Roma, M. Ruini, G.Sanità, S.Sassoli, A.Superbi, G. L. Terrosi, R. Venardi, E. Zampaloni, C. Zuffi

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012 313



Hallaç Monastery
Il complesso noto come Hallaç Monastir, è situato a circa 10 km a Nord-Est della città di Ortahisar ed è ad 6 km dal sito di Uşak.
Si tratta di un complesso di grandi dimensioni, edificato in un'area di roccia e visitato già dalla strada di Niğde di Ortahisar, che si eleva come un grande masso sulle valli circostanti con cornici forate rosse, parma e grigio sotto sistema monastico, nel suo insieme, può essere datato all'epoca alla metà del XI sec.
L'area di una vasta struttura organizzata attorno ad un nucleo centrale a T, composto da celle e cappelle funerarie, è stata creata da un edificio costituito dai tre lati del cortile che si aprono al Sud. Questa organizzazione della struttura attorno ad una Me, che circonda la luce è una caratteristica degli edifici rupestri. Unica sembra l'uso della simmetria nella disposizione e la posizione dell'ingresso. La pianta che mostra la facciata Nord del cortile è decorata con nicchie che a piano, ora visibilmente danneggiato.
In tempi
decorazioni in stile consociato, infatti, in cinque angoli che decorano le pareti di piano. La grande parete finale della facciata est, invece, contiene l'ingresso alla chiesa, caratterizzata da una pianta a croce, con una copertura a cupola di vario tipo. All'interno della chiesa, nel lato a Sud, si trova una camera di sepoltura dalle forme irregolari, accessibile tramite un arco riflettente a centro della parete Sud del halo. L'ambiente monumentale è attribuito molto probabilmente ad un ricco fondatore, come l'abate d'Inglese Procopio, con le funzioni di residenza e personale.
Successivamente fu subito abbandonato.

The complex known as Hallaç Monastir is located a little more than 10 km north-east of the village of Ortahisar and only 6 km west from Uşak.
It is cut into a large subquartz rock visible from the road north of Ortahisar as a dark mass rising above the park, cream and grey cones of softer rock in the valleys below the road.
The monastery complex as a whole can be related to the mid and late Byzantine and this is a large structure composed of galle and several chapels in the west, organized around an open courtyard to the south, the church is located to the east.
The core of the complex is a three-side court yard, entered from the open south side.
The organization of the complex around a courtyard that light is characteristic of the bulwark of irregularity. The only violation is the use of symmetry in the construction and location of the entrance.
The north wall, which now forms a north facade to the court yard, was decorated with blind niches and pilasters, now considerably damaged. The original decoration consisted of five wide horseshoe-arched blind niches separated by pilasters.
The last large panel of the west facade contains the entrance to the church and it is of finished cross plan, with elaborate vaulting.
To the south of the church is a large chamber of irregular form, reached through arched entrance cut in the centre and western base of the south wall of the nave.
The attribution of the site is attributable to a wealthy noble, as the church of Inglese Procopio in nearby Ortahisar, but it is subsequently abandoned.

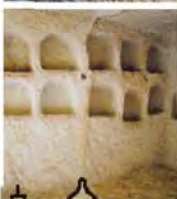
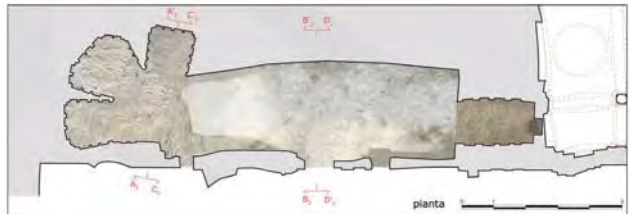
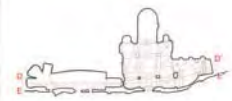
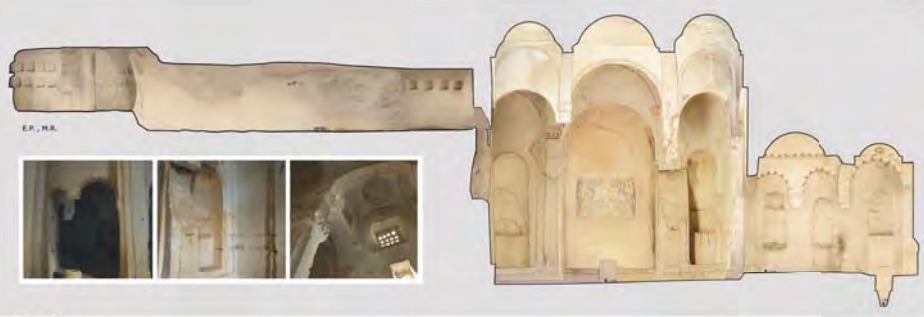


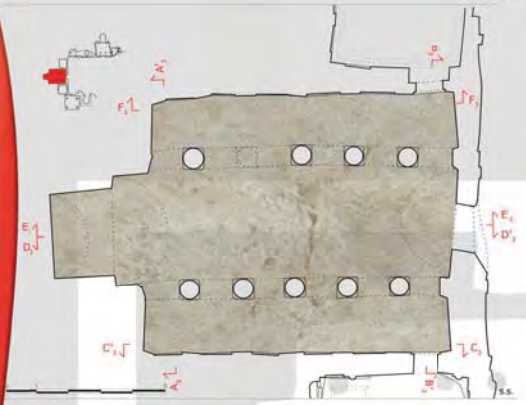
DA dsp

Carmela Crescenzi Tav. 40

credits: S. Camedda, F. Pizzonuso, M. Polidori, E. Pollastrini, E. Roma, M. Ruini, G.Sanità, S.Sassoli, A.Superbi, G. L. Terrosi, R. Venardi, E. Zampaloni, C. Zuffi

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012





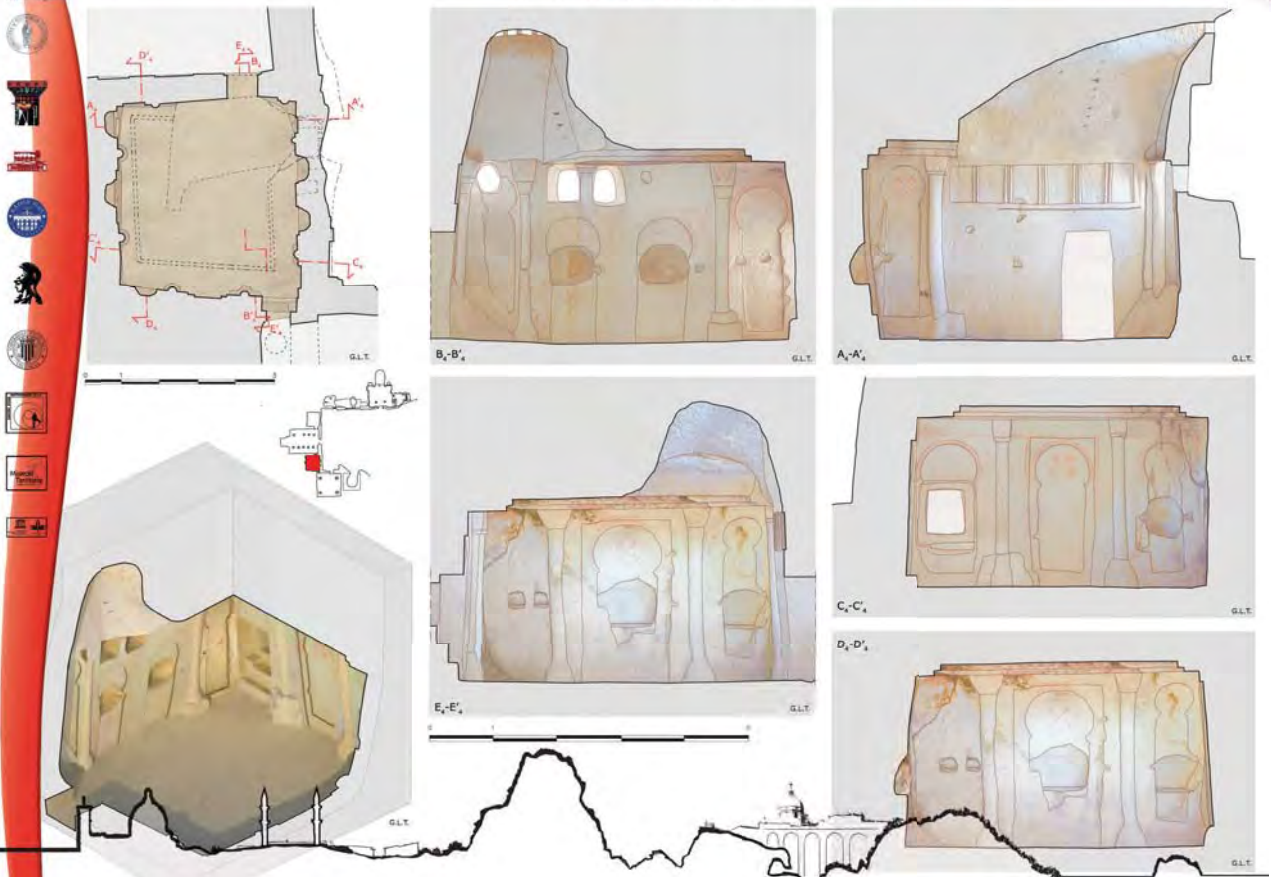
DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 43 credits: S. Camozda, F. Pizzorusso, M. Polidori, E. Pollastrini, E. Roma, M. Ruini, G.Sanità, S.Sassoli, A.Superbi, G. L. Terrosi, R. Verardi, E. Zampaloni, C. Zuffa

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012 317



DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 44 credits: S. Camozda, F. Pizzorusso, M. Polidori, E. Pollastrini, E. Roma, M. Ruini, G.Sanità, S.Sassoli, A.Superbi, G. L. Terrosi, R. Verardi, E. Zampaloni, C. Zuffa

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012 318

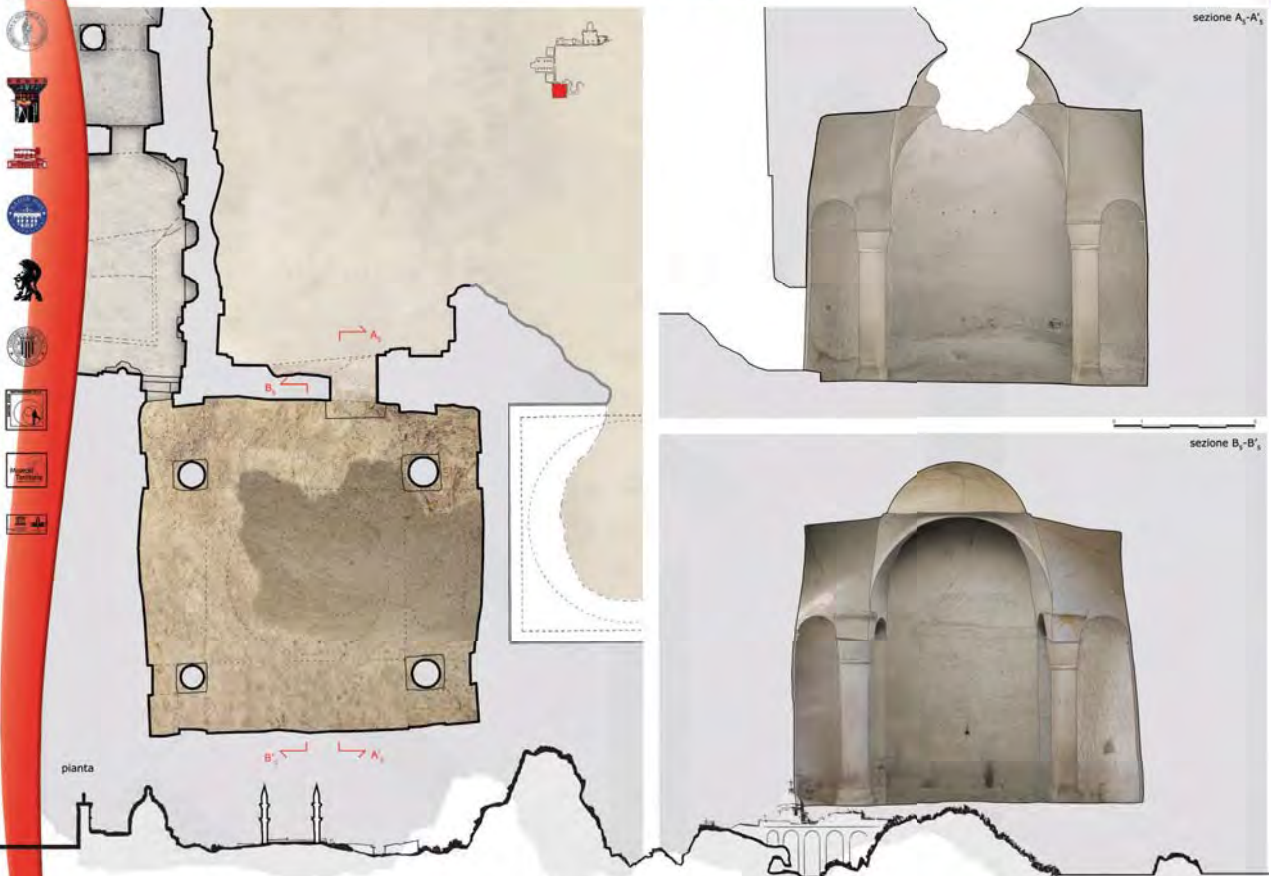


DA dsp
Carmela Crescenzi

Tav. 45

credits: S. Camoëda, F. Pizzorusso, M. Polidori, E. Pollastrini, E. Roma, M. Ruini, G.Sanià, S.Sassoli, A.Superbi, G. L. Terrosi, R. Verardi, E. Zampaloni, C. Zuffi

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012 319

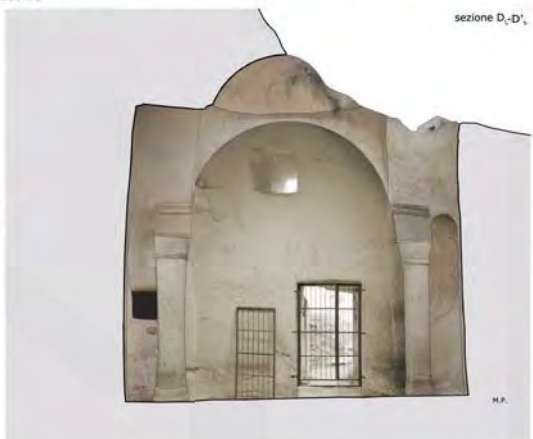
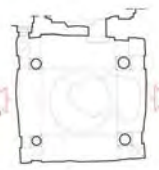


DA dsp
Carmela Crescenzi

Tav. 46

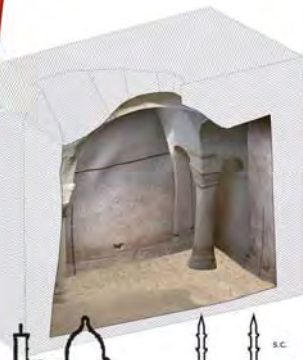
credits: S. Camoëda, F. Pizzorusso, M. Polidori, E. Pollastrini, E. Roma, M. Ruini, G.Sanià, S.Sassoli, A.Superbi, G. L. Terrosi, R. Verardi, E. Zampaloni, C. Zuffi

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012



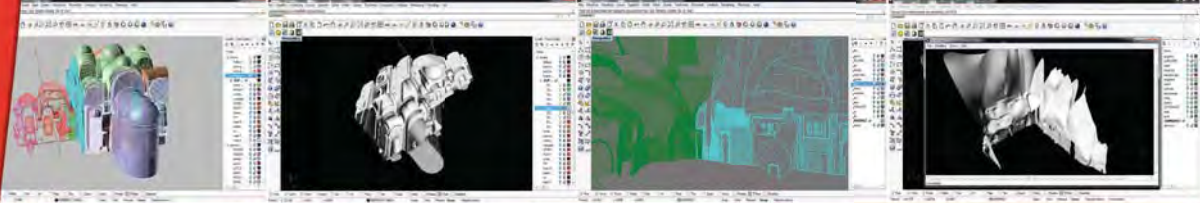
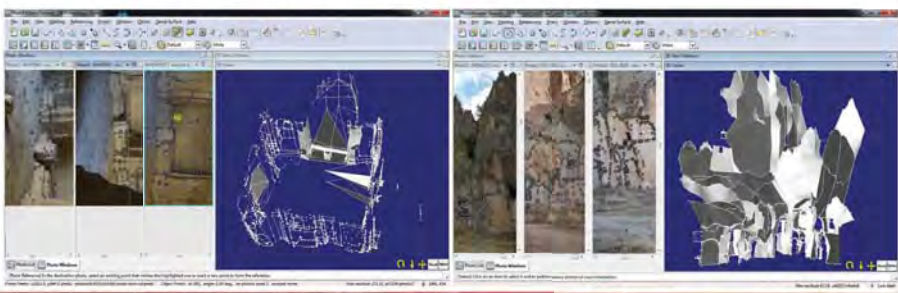
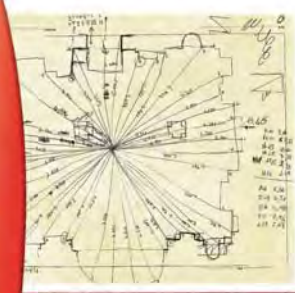
accabò assometrico

Render



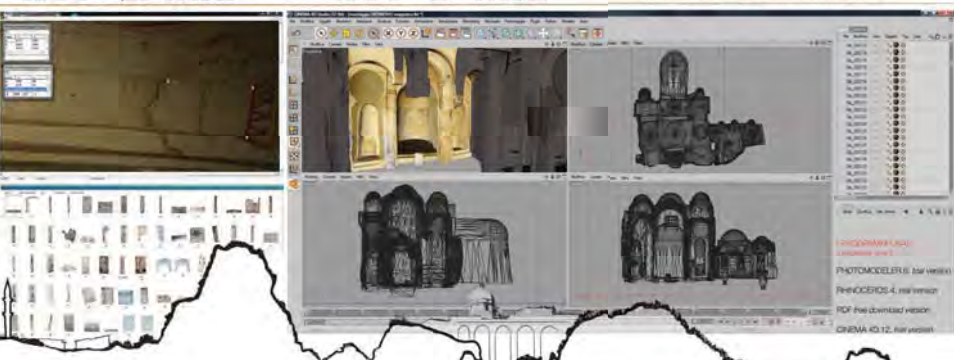
DA dsp
Carmela Crescenzi Tav. 47 credits: S. Camodda, F. Pizzorusso, M. Polidori, E. Pollastrini, E. Roma, M. Ruini, G.Sanità, S.Sassoli, A.Superbi, G. L. Terrosi, R. Verardi, E. Zampaloni, C. Zuffi

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012 321



lavori del lavoro
Il lavoro parte da una documentazione fotografica e da un rilievo diretto del Monastero di Ortahisar Hallaç in Cappadocia. Grazie al software Photomodeler Scanner riusciamo ad ottenere una nuvola di punti 3D riferenzando i vari punti in tre o più foto differenti. Dopo questa operazione possiamo esportare il modello nel programma Rhinoceros che ci permette di creare superficie attraverso questi punti. Tramite questo modello riusciamo ad avere piante, prospetti e sezioni della chiesa oggetto di studio. La fase successiva consiste nel radicare le foto usando il programma PDF creato dallo IIAW di Venezia. Possiamo quindi esportare nuovamente il modello su Cinema 4D in modo da avere in mano ogni mappatura in relativa superficie. A questo punto del lavoro riusciamo ad ottenere un modello 3D con i materiali reali. Tutta questa documentazione ci permette di rappresentare graficamente la chiesa in due e tre dimensioni.

the stages of the work
Our work starts from a photographic report and a direct measurement of Hallaç Ortahisar Monastery in Cappadocia. Thanks to the software Photomodeler Scanner we obtain a 3D points cloud reconstruction, by referencing points from three or more different photos. After this we export the model to the software Rhinoceros, that helps us to create surfaces through those points. This model consists us to draw plans, elevations and sections of the church we are studying. The next step is to straighten the photos using PDF software by the University Institute of Architecture (I.A.W.) of Venice. In this conclusion we export again the model to Cinema 4D, so we will be able to link every material to the respective surfaces. All this documentation allows us to construct a 3D model with real materials. All this documentation allows us to represent the church in two and three dimensions.

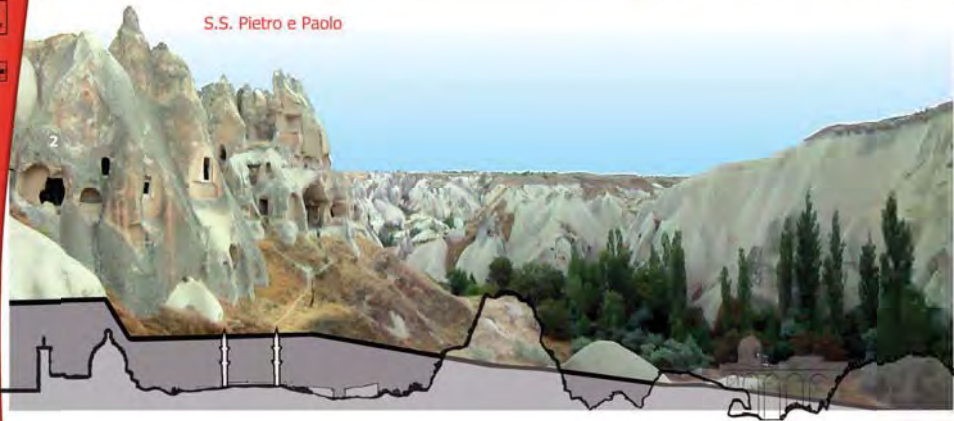




Orthaisar- Balkan - Chiese



Chiesa Anonima



S.S. Pietro e Paolo

Orthaisar, nella valle del Balkan in Turchia, significa "castello di mezzo" e, come suggerisce il nome è una città centrale tra le città della Cappadocia di Göreme. Le chiese della valle del Balkan sono tra le più antiche della regione e si caratterizzano per le bellissime decorazioni murali del X-XI sec.

Orthaisar means "middle castle," and as its name implies, it is central among the Cappadocian towns of Göreme. The rupestrian churches of the valley of the Balkan are among the oldest in the region and are characterized by beautiful wall decorations of the X-XI century.



DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 49 credits: S. Beneventi, M. Cassone

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012 323



Orthaisar- Balkan - Chiese



Chiesa Aniconica

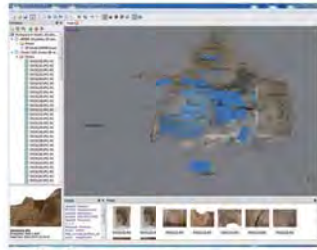


DA dsp Carmela Crescenzi Tav. 50 credits: .C. Crescenzi, A. Bindocci, M. Salvadori, E. Scotto

Exhibition Firenze 21/23 Giugno 2012

Chiesa Anonima

CULTURAL RUPESTRIAN HERITAGE IN THE CIRCUM-MEDITERRANEAN AREA
common Identity new perspective



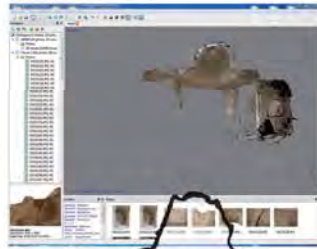
STEP 1
Agisoft Photoscan permette di realizzare modelli con texture 3D da fotografie. Il programma effettua l'allineamento delle immagini, ma la campagna di rilievo fotografico va effettuata ponendo particolare attenzione alla luminosità, alla perpendicolarità dell'oggetto, e ad una sufficiente sovrapposizione delle immagini.

STEP 1
Agisoft Photoscan allows you to create 3D models with textures from photographs. The program aligns the images, but the campaign of photographic survey should be carried out paying particular attention to light, perpendicular and a sufficient overlap of images.



STEP 2
Settando correttamente alcune impostazioni (numero poligoni, soglia chiusura buchi, qualità, tipo di geometria, soglia di filtro) si ottiene una nuvola di punti che ricostruisce geometria e profondità per la restituzione finale di una mesh.

Properly choosing some settings (number of polygons, threshold closing holes, quality, type of geometry, threshold filter) you get a "cloud of points" that reconstructs geometry and depth for the final return of a high-resolution mesh.



STEP 3
Dopo il settings di alcuni parametri (tipo di mappatura, blending e la qualità dell'aria) il programma restituisce un modello 3d con render fotografico. In questo caso il risultato non è ottimale perché abbiamo utilizzato foto non realizzate secondo le indicazioni di software e che non coprono tutte le superfici.

STEP 3
After additional settings (type of mapping, blending and the quality of the Aira), the program returns with a 3D photographic model rendering. In this case the result is not optimal because we used pictures not made according to the instructions of the software and which do not cover all surfaces.



Orthaisar - Balkan - Chiesa di San Pietro e Paolo

CULTURAL RUPESTRIAN HERITAGE IN THE CIRCUM-MEDITERRANEAN AREA
common Identity new perspective



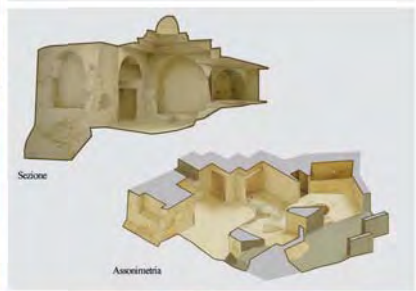
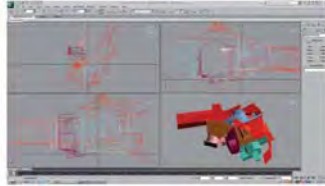
Chiesa Aniconica - Balkari

le fasi del lavoro

Il lavoro parte da una documentazione fotografica e da un rilievo diretto della chiesa aniconica di Balkari ad Ortahisar in Cappadocia. Grazie al software Photomodeller Scanner riusciamo ad ottenere una nuvola di punti in 3D referenziando i vari punti in tre o più foto differenti. Dopo questa operazione possiamo esportare il modello nel programma 3D studio Max che ci permette di creare superfici. Tramite questo modello riusciamo ad ottenere piante, prospetti e sezioni della chiesa oggetto di studio. La fase successiva consiste nel ridimensionare le foto usando il programma Photoshop. Possiamo quindi copiare nuovamente il modello in 3D studio in modo da associare ogni mappa alla relativa superficie. A questo punto abbiamo ottenuto un modello tridimensionale con i materiali real.

the stages of the work

Our work starts from a photographic report and direct measurement on church aniconica di Balkari in Ortahisar in Cappadocia. Thanks to the software Photomodeller Scanner we obtain a 3D points cloud reconstruction, by refering points from three (or more) different photos. After this we export the model to the software 3D Studio Max, that helps us to create surfaces. This model consente us to draw plans, elevations and sections of the church we are studying. The next step is to straighten the photos using Photoshop. In the conclusion we export again the model to 3D Studio Max, so that it's possible to link every map to the respective surface. At this stage of the work we can construct a 3D realistic model where every object has its real texture.



DA dip Carmela Crescenzi Tav. 53 credits: G. Siclari



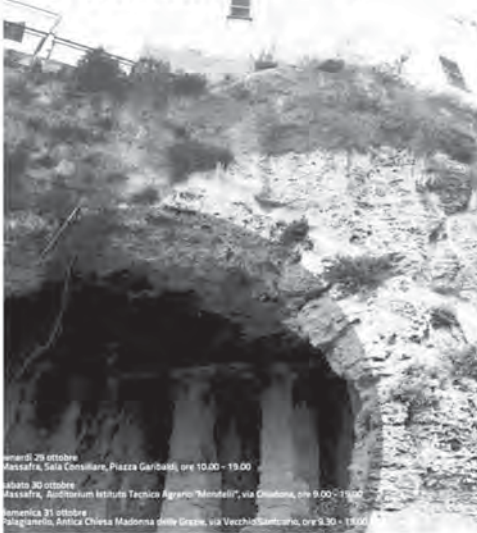
CONFERENCES, SEMINARS AND WORKSHOPS

Giornate internazionali di studio in Terra Jonica

L'HABITAT RUPESTRE NELL'AREA MEDITERRANEA

Dall'archeologia alle buone pratiche per il suo recupero e la tutela

Massafra, Palagianello
29» 30» 31 Ottobre 2010



Venerdì 29 ottobre
Massafra, Sala Consiliare, Piazza Garibaldi, ore 10.00 - 19.00
Sabato 30 ottobre
Massafra, Auditorium Istituto Tecnico Agrario "Minnelli", via Giuliana, ore 9.00 - 19.00
Domenica 31 ottobre
Palagianello, Antica Chiesa Madonna delle Grazie, via Vecchio Santuario, ore 9.30 - 19.00



Mediterranean Area: Common Identity New Perspective

Istanbul, 14 -18 September 2011
Kadir Has University

Ortahisar, 19-25 September 2011



Exhibition Firenze Giugno 2012 Cultural Rupestrian Heritage in the Circum - Mediterranean area

Educational tour - Convegno - Workshop

HABI TAT GRUPE STRE

28 aprile - 7 maggio 2011

Massafra • Castellaneta • Grottaglie • Matera • Mottola • Palagianello • Statte

Copyright:
Make People Do Lalù - G. Mastrangelo e R. Tricarico

CRHIMA - CInP project

CRHIMA CULTURAL RUPESTRIAN HERITAGE IN THE CIRCUM-MEDITERRANEAN AREA Common Identity - New Perspective

Università degli Studi di Firenze
CONFERENCE
FIRENZE 21-23 GIUGNO 2012
www.rupestrianmed.eu

1ST INTERNATIONAL SEMINARS IN "TERRA JONICA", Massafra - Palagianello PROGRAM

29 OCTOBER 2010

- Ore 10.00 - Incontro tecnico dei progettisti partners del Progetto europeo Cultura 2010 "Cultural Rupestrian Heritage in the Circummediterranean Area: Common Identity New Perspective"
- Ore 15.30 - Massafra, Piazza Garibaldi - Visita guidata al villaggio di Gravina San Marco e alla chiesa rupestre della Candelora.
- Ore 18.00 - Sala Consiliare del Comune di Massafra
A pertura dei lavori del Convegno - C. D'Angela, Presidente del Convegno- A. Caprara, presidente dell'Archeogruppo di Massafra.
- CULTURAL RUPESTRIAN HERITAGE IN THE CIRCUMMEDITERRANEAN AREA. MULTIMEDIALITÀ PER LA SUA DIFFUSIONE E CONOSCENZA.
C. Crescenzi, A. Quartulli. Università di Firenze.

30 OCTOBER 2010

- Istituto Tecnico Agrario "C. Mondelli" Massafra.
- Ore 09.00 - Sessione I - La Comune Eredità - C. D'Angela
- LA ARQUITECTURA EXCAVADA EN EL LEVANTE ESPAÑOL: UNA PROPUESTA DE CLASIFICACION TIPOLOGICA PARA SU ANALISIS.
J. Liopis Verdú, A. Torres Barchino, J. Serra Lluch, A. Garcia Codoner. Universidad Politécnica de Valencia.
 - ESQUISSE DE LA VIE RUPESTRE, MONASTIQUE ET PAYSANNE EN CAPPADOCE DE L'AN CINQ CENTS DE NOTRE ÈRE JUSQU'À LA FIN DES ANNÉES MILLE NEUF CENT SOIXANTE-DIX.
G. Demenge.
 - CONSIDERAZIONI SUI COMPLESSI RUPESTRI DI AHLAT (TURCHIA SUD-EST): ANALISI, CLASSIFICAZIONE, DANNI ANTROPICI E PROCESSI DI DETERIOMETO.
A. De Pascale, R. Bixio. Centro Studi Sotterranei, Genova; Museo Archeologico del Finale, Ist. Int. Studi Liguri, Finale Ligure, SV.
 - L'HABITAT RUPESTRE DEL GEBEL GARBI (LIBIA)
F. Dell'Aquila, G. Fiorentino, B. Polimeni, C. Bencini. Fond. Wadi Adras Onlus, Livorno.
 - GLI INSEDIAMENTI RUPESTRI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI.
A. Chionna. Pro Loco San Vito dei Normanni (Br).
 - CHIESE RUPESTRI IN SARDEGNA
R. Caprara, M. Sanna. Archeogruppo di Massafra.
- Ore 11.00 - C. Dell'Aquila
- INSEDIAMENTI RUPESTRI DI ETÀ MEDIEVALE NEL LAZIO: METODOLOGIA E STATUS QUAECTIONIS
E. De Minicis, P. Dalmiglio, V. Desiderio, N. Giannini. Università della Tuscia, Viterbo.
 - ESEMPI E TIPOLOGIE DI IPOGEI NELL'ITALIA CENTRALE
M. Scalzo. Università di Firenze.



150

- LE GROTTI DI MONTE SENARIO. S. PARRINELLO, A. PAGANO.
 - THE CAVE CHURCHES OF LAMA DI BELVEDERE (TARANTO).
A. V. Greco. Perieghesis.
 - LA CHIESA DI CRISTO ALLE ZOLLE A MONOPOLI (BA): PORTA DI ACCESSO NELLA RETE DEGLI INSEDIAMENTI RUPESTRI NEL PAESAGGIO AGRARIO MONOPOLITANO
C. Capitano. Università di Firenze.
 - PRIME NOTE SULLA RISCOPERTA CHIESA RUPESTRE DI S. ANGELO ALLA MOR-SARA (SANTERAMO, BA)
G. Fiorentino. Fondazione Wadi Adras, Livorno.
 - RUPESTRIAN STRUCTURES FOR THE PRODUCTION AND PRESERVATION OF WINE IN SOUTHERN BASILICATA.
A. Affuso, A. Preite. Associazione Nazionale Archeologi.
- Ore 14.30 - E. De Minicis
- PRIME NOTIZIE DEL RILIEVO DEL COMPLESSO DELLE CATACOMBE DI SAINT PAUL A MDINA, MALTA.
S. Bertocci, L. V. Chiechi.
 - IL COMPLESSO DELLE CATACOMBE DI SAINT PAUL A MDINA, MALTA.
D. Cardona, D. Zahra, J. K. Gambin, C. Delia. Heritage Malta.
 - IL RILIEVO DELLE CHIESE RUPESTRI DI S. MICHELE ALLEGROTTE E S. MARIA DELLA STELLA CON PARTE DELLA NECROPOLI
di Padreterno a Gravina di Puglia. S. Bertocci
 - LA PITTURA PUGLIESE E GLI INFLUSSI CULTURALI DAL MEDITERRANEO ORIENTALE
D. Caragnano, Museo del Territorio, Palagianello.
 - LA DECORAZIONE PITTORICA E LETTURA STRATIGRAFICA DELLA "CHIESA MAGGIORE" DELLA GRAVINA DI RIGGIO A GROTTAGLIE
A. Attolico, M. Miceli.
 - MASSAFRA SOTTERRANEA - C. MOTTOLESE, MASSAFRA.
- Ore 16.45 - M. Scalzo
- SIMULATED TIMBER STRUCTURE IN THE NURAGIC AND ETRUSCAN HYPOGEIC FUNERARY ARCHITECTURE.
G. Tamponi, Università di Firenze.
 - TRA NATURA E ARTIFICIO: IL TRICLINIO SCENOGRAFICO DEL CANOPO A VILLA ADRIANA.
S. Di Tonno, Università di Firenze.
 - ARCHEOLOGICAL EVIDENCES IN MASSERIA COPPOLA (CRISPIANO, TA) ON THE EXISTENCE OF A PREHISTORIC PEDESTRIAN MEDITERRANEAN PATH.
A. Perrone. Dirigente Ministero Ambiente-Roma.
 - PAESAGGI RUPESTRI. M. MANGANARO, A. ALTADONNA, A. NASTASI.
Dip.to di Scienze per l'Ingegneria e l'Architettura, Università di Messina.

Exhibition Firenze Giugno 2012 Cultural Rupestrian Heritage in the Circum - Mediterranean area

- Sessione II - Altri Saperi
- PROPRIETÀ E POSSESSO NELL'AREA DELLE GRAVINE.
G. Mastrangelo. Archeogruppo di Massafra.
 - FIBULA FUNERARIA A CROCE POMELLATA DA STATTE.
G. Gasparre. Museo del Territorio, Palagianello.
 - LA PRODUZIONE DEL SALNITRO IN AMBIENTI RUPESTRI: TESTIMONIANZE IN TERRA D'OTRANTO.
C. Dell'Aquila, F. Dell'Aquila. Università degli Studi di Bari, Fond. Wadi Adras, Livorno.
 - ENERGETIC PHARMACOGNOSY OF THE TRADITIONAL MEDIEVAL HERBAL MEDICINE IN THE MEDITERRANEAN AREA.
E. Rohrer.
 - PANAIERE E PAN(N)AIERO: ANTICHI TOPONIMI GRECI DI PUGLIA E BASILICATA
S. BEKAKOS.
- 31 October 2010
Palagianello, Santuario della Madonna delle Grazie
III Sessione - Le Buone Pratiche e le Nuove Prospettive
Ore 9.00 - J. L. Higon Calvet, C. Crescenzi
- CAPPADOCIA: CONSERVATION PROBLEMS OF THE SITE AND APPLICATIONS.
M. Alper, B. Alper, F. Alioglu, Y. Erkan, U. Eyd emir. Kadir Has University. Virtù Art Faculty, Istanbul.
 - INTEGRATED SURVEY FOR RESEARCH AND KNOWLEDGE OF CULTURAL RUPESTRIAN HERITAGE.
D. Costantino, M. G. Angelini. DIASS - Politecnico di Bari.
 - THE ELEPHANT STONE A NEW PATH FOR THE DIGITAL APPROACH.
G. Verdiani, F. Piras, G. Guccini. DA dsp, UniFI.
 - SURVEYING LA BALMA CARVED ROCKS.

2ND INTERNATIONAL SEMINARS IN "TERRA JONICA", Massafra PROGRAM

30 April 2011

- Ore 8.30-10.30 - C. Crescenzi, P. Navarro
- CONTRIBUTI PER IL PATRIMONIO RUPESTRE: DA UNA PICCOLA ESPERIENZA DI RILIEVO ALCUNE QUESTIONI DI METODO G. Novello, A. Scandiffo. Politecnico (To)
 - SALVAGUARDIA E CONSERVAZIONE PROGRAMMATA DEL PATRIMONIO RUPESTRE. STRATEGIE DI INTERVENTO NELL'ARCO JONICO
A. Sylos Labini. Università "La Sapienza" di Roma
 - ACCESSIBILITÀ AI SITI RUPESTRI. ALCUNE CONSIDERAZIONI PER MIGLIORARE LA FRUIBILITÀ DEI LUOGHI D'INTERESSE CULTURALE
M. Agostiniano. Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Roma

- P. Navarro Esteve, H. Barros e Costa. UPV Expresión Grafica Arquitectónica.
 - LE TROGLODYTISME EN FRANCE ET PLUS PARTICULIÈREMENT DANS LA RÉGION D'ANJOU-POITOU-TOURAINNE.
E. Crescenzi. École Supérieure d'Architecture de Paris La Villette.
 - LA METODOLOGIA DEL LASER SCANNER APPLICATA NELLA NECROPOLI DI SANT'ANDREA PRIU IN SARDEGNA.
G. Tamponi, D. Pasella, D. Biersch. Università di Firenze.
- Ore 11.15 - R. Caprara
- IL PIANO URBANISTICO TERRITORIALE TEMATICO DEL COMUNE DI GROTTAGLIE. LE NUOVE TECNOLOGIE.
F. Donatelli, Vicesindaco ed Assessore all'Urbanistica; V. Cavallo, Capo del settore Urbanistica del Comune.
 - GENERACIÓN DE BASES DE DATOS GEORREFERENCIADAS DE LOS HABITAT RUPESTRES EN EL ÁREA MEDITERRANEA. UNA PROPUESTA METODOLÓGICA.
J. L. Higon Calvet. UPV Expresión Grafica Arquitectónica.
 - LA CLIMATIZZAZIONE NATURALE A SCALA URBANA. L'HABITAT RUPESTRE IN GRECIA E A SANTORINI.
A. Tsolak i. Group of Building Environmental Research, University of Athens.
 - IL PROGETTO DI RECUPERO DELLA CRIPTA DELLO SPIRITO SANTO NEL TERRITORIO DI MONOPOLI TRA ARCHEOLOGIA E RESTAURO.
E. Dazzara, G. Donvito, R. Rotondo, Fond. San Domenico, Savellettri.
 - UN MODELLO DI INTERVENTO CONSERVATIVO: IL RESTAURO DELLA CRIPTA DEL PECCATO ORIGINALE A MATERA.
R. De Ruggeri, Fond. Zetema, Matera.
- Ore 15.00 -19.00
Workshop conclusivo. Università degli Studi di Firenze. DpAsdp

- LUCI NELL'OSCURITÀ. PROBLEMI DI CONSERVAZIONE DELLE CATACOMBE
D. Concas. Università "La Sapienza" di Roma
 - PAESAGGI RUPESTRI- M. Manganaro, A. Altadonna, A. Nastasi, N. Siragusa. UniME.
 - ASPETTI TECNICI E LOGISTICI NELL'UTILIZZO DEL LASER SCANNER 3D PER IL RILIEVO DI SITI RUPESTRI- A. Acito, A. Brad ley, A. Buccarella. Aesse Progetti S.n.c. (Ma)
- Ore 10.45-12.30 - R. Caprara, E. Crescenzi
- IL POPOLAMENTO IPOGEO NEI BACINI DEL MEDITERRANEO E DEL MAR NERO: LE FONTI STORICHE E LA DOCUMENTAZIONE ARCHEOLOGICA IN ETÀ CLASSICA E MEDIEVALE- S. Maglio
 - COMUNICARE IL PAESAGGIO MEDITERRANEO DALL'HABITAT RUPESTRE





- C. M. Scialpi. Politecnico di Bari
- TECNICHE FOTOGRAFICHE E D'AUSILIO ALLA CATALOGAZIONE E ALLA DOCUMENTAZIONE DI AMBIENTI RUPESTRI- R. Nada lin. Fotografo d'architettura - Roma
 - LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RUPESTRE DEL LAZIO
S. Salcini Trozzi. Regione Lazio
 - I MITREI A ROMA E NEL LAZIO- V. Bernardini. Università "La Sapienza" di Roma
 - MICROCLIMATIC ADVANTAGES OF UNDERGROUND CONSTRUCTION.
M. Assimak opoulou1, A. Tsolak il, E. Petrak i2. 1) University of Athens, 2) Università degli Studi della Basilicata
 - Ore 15.00-17.00 - A. Quartulli, Y. K. Erka n
 - RUPESTRIAN ARCHITECTURE IN ORTAHISAR, CAPPADOCIA: PAST AND PRESENT
Y. K. Erkan(1), E. F. Alioglu(1), M. Alper(1), B. Alper(2). 1) Kadir Has Üniversitesi Istanbul, Turkey; 2)Yıldız Teknik Üniversitesi Istanbul, Turkey
 - CRITICALITY AND DOCUMENTATION OF A RUPESTRIAN SITE. THE MONASTERY OF ALLAÇH: THE VESTIBULE
C. Crescenzi. Università degli Studi di Firenze
 - LO SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI RUPESTRI IN FUNZIONE DELLE CARATTERISTICHE FIOGRAFICHE DEL TERRITORIO
M. Parise. CNR IRPI - Commissione Nazionale Cavità Artificili
 - CAMMINAMENTI SOTTERRANEI IN STRUTTURE DIFENSIVE DELLA TURCHIA ORIENTALE: I CASI DI BITLIS, AHLAT E ANI
A. De Pascale1, R. Bixio2. 1) Museo Archeologico del Finale, 2) Centro Studi Sotterranei

- LA VIVIENDA TROGLODITA EN ESPAÑA. GÉNESIS YEVOLUCIÓN DE UN MODO DE HABITAR- J. L. Higón, J. Llopis, A. Torres, J. Serra. UPV
- SURVEYING LA BALMA CARVED ROCKS- P. Navarro, J. L. Cabanes, H. Barros. UPV
Ore 17.30-19.30 - R. Caprara, E. Petraki
- L'ICONOGRAFIA DI SAN NICOLA NELLE CHIESE RUPESTRI DELLA PUGLIA E GLI INFLUSSI ARTISTICI DALL'AREA DEL MEDITERRANEO
D. Caragnano. Museo del Territorio di Palagianello
- FORME D'INSEDIAMENTO: PALAGIANELLO- F. Dell'aquila, B. Polimemi
- ICONOSTASIS: SOME EXAMPLES IN THE RUPESTRIAN CHURCH
M. Scalzo. Università degli Studi di Firenze
- TOPOGRAFIA LEGGENDARIA- M. G. Eccheli. UniFI .
- RUPESTRIAN CHURCHES IN PALAGIANELLO, APULIA, ITALY. RESEARCH THROUGH SURVEYING AND REPRESENTATION
S. Bertacchi, M. Pasquini. Università di Firenze
- I SEGNI DI UNA ANTROPIZZAZIONE REMOTA. LE CAVITÀ LITORANEE DEL CIRCEO.
M. Martone
- SANCTUARY IN A MEDITERRANEAN RUPESTRIAN LANDSCAPE
F. Di Paola, M. R. Pizzurro
- S.I.M.A. SISTEMA INTEGRATO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE. APPLICAZIONE DI UN SISTEMA SCIENTIFICO PROTOTIPALE AL SANTUARIO RUPESTRE DI SANTA MARIA DELLA PALOMBA A MATERA- A. Varasano.
- IL MISTERO DI UNA "GROTTA" A MARGELLINA- A. Marotta.

International WORKSHOP and educational tour, Massafra
28 Aprile - 7 Maggio 2011

Thursday 28 april

- Ore 8.00 Partenza per Grottaglie.
- Ore 9.30-12.30 Visita del Museo della Ceramica e monumenti della città, rilievo della chiesa anonima in gravina San Giorgio a cura di A. Acito, Aesse Progetti.
- Ore 13.00 Buffet offerto agli iscritti presso Masseria Capitolo (a cura di Masseria Capitolo, Pruvas e Bernardi).
- Ore 15.00-19.30 Visita a Statte della chiesa rupestre di S. Cipriano e dell'acquedotto del Triglio a cura di C.e.a. e Gruppo Speleo Statte.
- Ore 20.00 Buffet offerto a iscritti dal Comune di Statte.

Friday 29 APRIL

- Ore 7.50 Partenza per Matera.
- Ore 9.00-11.30 Visita della Cripta del Peccato Originale. Al ritorno breve sosta a Ginosa per vedere il villaggio rupestre di Rivolta.
- Ore 13.00 Pranzo ristorante Sant'Oronzo
- Ore 15.00-18.30 Visita alla chiesa del Padreterno e a quella dell'Assunta a Castellaneta.
- Ore 20.00 Cena comunitaria per iscritti e partners.

Saturday 30 APRIL

Giornata internazionale di studio presso l'Istituto Tecnico Agrario "C. Mondelli" a Massafra.



Exhibition Firenze Giugno 2012 Cultural Rupestrian Heritage in the Circum - Mediterranean area

- Ore 8.30-12.30 Relazioni.
- Ore 13.00 Pranzo per iscritti presso Istituto Mondelli.
- Ore 14.30 - 19.30 Relazioni e chiusura dei lavori.
- Ore 20.00 Buffet per iscritti presso Istituto Mondelli.
- Durante la giornata si organizzeranno i gruppi di lavoro per il Workshop.

Sunday 1 APRIL

- Ore 9.00 Massafra, p.zza Garibaldi: apertura della Prima Giornata Europea dell'Habitat Rupestre.
- Ore 9.30 - 12.30 Visite guidate gratuite nei siti rupestri a cura di Terra di Puglia, coop. Nuova Hellas, Pro Loco. Spettacolo teatrale "Magarella" a cura degli studenti del Liceo Scientifico Ruggieri. Soldati e popolani in costumi medievali a cura di La Durlindana. Visita guidate su traini e calessi a cura dell'Associazione Noi e la Vecchia Tradizione.
- Ore 10.30- 12.30 Incontro coordinatori del progetto presso l'Archeogruppo, via Ladiana 2, Massafra.
- Ore 13.00 Pranzo libero presso ristoranti convenzionati.
- Ore 15.30 Partenza per Palagianello.
- Ore 16.00 A Izbandiera dei paesi partners del progetto e dell'U.E..
- Ore 16.30-19.30 Visita guidata di alcune chiese rupestri a cura del Museo del Territorio.
- Ore 20.00 Buffet offerto dal Museo del Territorio di Palagianello.

Monday 2 MAY

- Aula Magna del Liceo Scientifico "D. De Ruggieri".
- Ore 8.30-10.30 Presentazione delle attività;
- I particolari che fanno la differenza e le iscrizioni rupestri, R. Caprara.
- Ore 10.30 1° gruppo - Lezioni:
- Applicazione Laser Scanner: Rilievo di S. Antonio Abate, P. Navarro e H. Barros - UPV, C. Crescenzi - UniFi;
- Lettura architettonica e archeologica, R. Caprara;
- Rilievo fotografico.
- Ore 10.30 2° gruppo
- Rilievo speditivo e lettura archeologica della chiesa rupestre di San Leonardo, P. Dal Miglio - UniPg.
- Ore 10.30 3° gruppo
- Rilievo speditivo e lettura archeologica della chiesa rupestre di San Simone a Pantaleo F. Dell'Aquila e C. Crescenzi - UniFi.
- Ore 10.30 - 15.30 Laureandi
- Rilievo dell'area di testa delle gravine propedeutico al progetto di riqualificazione dell'area.
- Ore 16.00 Rientro presso il Liceo Scientifico De Ruggieri di Massafra.
- Ore 16.30-19.30 Tavola rotonda:
- www.rupestrianmed.eu, Database per i siti rupestri, C. Crescenzi, C. Dell'Aquila, H. Barros;
- Il catasto delle cavità artificiali, M. Parise;
- Deux sites troglodytiques: Turquant (Maine et Loire) sur la vallée de la Loire, Trôo (Loir et Cher) dans le Val de Loir. Geographie: topographie et géologie; exposition et orientation;

- quelques habitats troglodytes; sauvegarde et mise en valeur du patrimoine troglodytique, C. Crescenzi - EnsaPLV
- Ore 20.00 Cena presso ristoranti convenzionati.

Tuesday 3 MAY

- Ore 8.00 Il 1° gruppo va a Grottaglie.
- Ore 9.30-15.30 Rilievo di una chiesa rupestre con laser scanner, rilievo speditivo su l'architettura e i luoghi- P. Navarro, J. L. Higón - UPV, C. Crescenzi - UniFi.
- Ore 8.00 Il 2° gruppo va a Palagianello.
- Ore 9.30-15.30
- Rilievo di una chiesa rupestre con laser scanner, L. Chiechi - Digitarca.
- Rilievo speditivo caratterizzante l'architettura e i luoghi, S. Bertocci.
- Ore 8.00 Il 3° gruppo lavora a Massafra.
- Ore 8.30-15.30
- Rilievo di una chiesa rupestre con laser scanner, rilievo speditivo caratterizzante l'architettura e i luoghi- A. Altadonna, A. Nastasi, N. Siragusa - UniMe.
- Pausa pranzo a sacco, libero.
- Ore 16.00 Rientro presso il Liceo Scientifico di Massafra.
- Ore 16.30-19.30 Lezioni:
- Aspetti tecnici e logistici nell'utilizzo del Laser Scanner 3D per il rilievo di siti rupestri A. Acito, A. Bradley, A. Buccarella - Aesse Progetti;
- S.I.M.A. Sistema Integrato di Monitoraggio Ambientale- A. Varasano - LOGOS, Matera;
- Applicazione di un sistema scientifico prototipale al Santuario rupestre di Santa Maria della Palomba a Matera, P. Navarro, H. Barros - UPV, L. Chiechi col proprio gruppo elabora i dati.
- Ore 20.00 Cena comunitaria per iscritti e partners.

Wednesday 4 MAY

- Ore 8.00 Partenza per Mottola.
- Ore 9.30-12.30 Visita delle chiese rupestri di Sant'Angelo e San Nicola.
- Rilievo di una chiesa rupestre con laser scanner, rilievo speditivo delle architetture e dei luoghi P. Navarro, H. Barros. UPV ; A. Altadonna, A. Nastasi, N. Siragusa. UniMe.
- Ore 13.00 - 14.30 Pranzo offerto dall'Amministrazione Comunale.
- Ore 15.00 - 19.30 Liceo Scientifico "A. Einstein" di Mottola. Lezioni:
- Gli insediamenti rupestri del Lazio e della Tuscia- E. De Minicis, P. Dal Miglio;
- La fauna delle Gravine, U. Ferrero;
- Sui villaggi rupestri, R. Caprara.
- Ore 20.00 Rientro a Massafra cena libera.

Thursday 5 MAY

- Ore 8.30-15.30 Elaborazione dei dati e rilievi laser scanner Massafra - Palagianello.
- Ore 16.00 - 19.30 Lezioni:
- L'iconografia delle chiese rupestri, D. Caragnano;





CRHIMA - CINP project

• Nozioni sulle norme di tutela del patrimonio rupestre, G. Mastrangelo.
Tra i due interventi: proiezione del video La Strada dell'Angelo, A. V. Greco.

Friday 6 MAY Ore 8.30 - 15.30 Elaborazione dei dati.
Ore 8.30 - 15.30 Escursione speleologica con V. Martimucci, gruppo di 10-15 persone.
Ore 16.30 - 17.30 Elaborazione dei dati.

Ore 17.30 - 19.30 Lezione:
• Esplorazione speleologica e rilievo in cavità artificiali, V. Martimucci.

Saturday 7 MAY
Ore 9.00 Presentazione dei lavori.
Ore 13.00 Pranzo e saluti.

INTERNATIONAL SEMINARS "MEDITERRANEAN AREA: COMMON IDENTITY - NEW PERSPECTIVE", ISTANBUL E ORTAHISAR PROGRAM

ISTANBUL: 14-18 SEPTEMBER 2011
15 SEPTEMBER 2011
10.00-12.00 - Istanbul visit
12.30 - Lunch
13.30-16.30 - Istanbul visit

16 SEPTEMBER 2011
9.30 - Session I - Kadir Has University
• LASER-SCANNER APPLICATION IN THE GENERATION OF ARCHITECTONIC DATA
P. Navarro, H. Barros e Costa. Universidad Politécnica de Valencia
• LASER-SCANNER DEMONSTRATION IN THE CISTERN UNDER THE KADIR HAS UNIVERSITY
P. Navarro, H. Barros e Costa. Universidad Politécnica de Valencia

17 SEPTEMBER 2011
10.00 - Session II - Kadir Has University
• PUGLIA AND CAPPADOCIA: ANALOGY AND DIFFERENCES, video
R. Caprara. Archeogruppo "E. Jacovelli" Massafra
• THE NATURE OF COLOR
A. Torres, J. Serra. Universidad Politécnica de Valencia
• STONE APIARIES CONFRONTED, RUPESTRAN BEE-KEEPING IN TURKEY, Malta,
Italy- R. Bixio, A. De Pascale.
• ISTANBUL & URBAN REGENERATION AREA- I. Dinçer. Yıldız Technical University
• ADVANCED COMPUTER GRAPHIC FOR CULTURAL HERITAGE
G. Verdiani, S. Di Tondo. Università degli Studi di Firenze
• YENIKAPI EXCAVATIONS- Z. Kızıltan. Director of the Istanbul Archaeological Museum
• RELATIONSHIP BETWEEN OUR BEAUTIFUL UNIVERSITIES
U. Tramonti. Università degli Studi di Firenze

ORTAHISAR: 19-25 SEPTEMBER 2011
19 SEPTEMBER 2011
9.30 - Opening Ceremony - Major of Ortahisar and C. Crescenzi

10.30 - Excursion 1: Ortahisar Town
13.30 - Excursion 2: Ortahisar, Athik Valley

20 SEPTEMBER 2011
9.30 - Session III - Cappadocia Vocational College
• Seminar opening lectures - Director of College and C. Crescenzi
• Geological Formation of Cappadocia
M. Coskun. Director of Nevsehir Protection Board
• PLANNING ISSUES IN CAPPADOCIA
Y. Dinçer. Member of Nevsehir Protection Board, Galatasaray University
• CONSERVATION PROBLEMS IN CAPPADOCIA
G. Tanyeli. Member of Nevsehir Protection Board, Istanbul Tech. University
• IMPACT OF RESTORATION EDUCATION TO CAPPADOCIA NEIGHBORHOOD
U. Demir. Cappadocia Vocational College, Director of Architectural Restoration Programme
• INDOOR ENVIRONMENT CONTAINING THEMES SUCH AS: THERMAL COMFORT, INDOOR AIR POLLUTION, VISUAL COMFORT
M. N. Assimakopoulos. National and Kapodistrian University of Athens
14.00 - Survey: Technical Excursion in Sobesos archaeological site - M. Coskun.
Director of Nevsehir Protection Board
21 September 2011
9.30 - Session IV - Cappadocia Vocational College
• ANTHROPOLOGICAL ASPECT ABOUT THE CAVES
C. Crescenzi, M. Menant. Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris - La Villette
• RUPESTRAN HABITAT DISTRIBUTION IN SPAIN. A GEOLOGICAL AND CLIMATIC APPROACH
J. L. Higon. Universidad Politecnica de Valencia
• EXPEDITIOUS REPRESENTATIONS OF THE MONASTERY OF HALLACH
C. Crescenzi. Università degli Studi di Firenze
• ICONOSTASIS EXAMPLES OF CHURCHES IN THE MEDITERRANEAN AREA
M. Scalzo. Università degli Studi di Firenze
• RUPESTRAN MOSQUES OF ORTAHISAR
F. Alioglu, Y. K. Erkan, M. Alper, B. Alper. Kadir Has University, Yıldız Technical University

Exhibition Firenze Giugno 2012 Cultural Rupestran Heritage in the Circum - Mediterranean area

14.00 - Partner meeting
15.30 - Survey
18.00 - Exhibition: UNKNOWN CAPPADOCIA. Özge Önderoğlu Akkuyu, Ortahisar

22 SEPTEMBER 2011
9.30 - Field Work. Cappadocia from the Air

23 SEPTEMBER 2011
9.30 - Field Work.

24 SEPTEMBER 2011
9.30 - Field Work.
19.00 - Farewell Dinner. Burcu Hotel

INTERNATIONAL CONFERENCE, FLORENCE PROGRAM

21 JUNE 2012
Rectorate - Piazza San Marco, 4. Aula Magna.
8.30 - Registration
9.00 - Greetings
10.00 - Coffee break
10.15 - Session 1 - R. De Rubetis, J. L. Higon Calvet
• CRHIMA -CINP. ACTIVITY, RESULTS AND DISSEMINATION
C. Crescenzi, Coordinator Crhima-cinp, DA dsp, UniFi, Italy.
• SORANO - P. Vanni, Mayor of town of Sorano, Tuscany, Italy.
• FROM THE NAPOLEONIC EXPEDITION TO SATELLITE TELEVISION. THE MEDITERRANEAN SEA AS AN AREA FOR CULTURAL CONTAMINATION
A. Tonini, Coordinatore del Master in studi Mediterranei, UniFi, Italy.
• THE MEDITERRANEAN SEA AS A HISTORICAL SUBJECT DURING THE MIDDLE AND THE MODERN AGE
I. Gagliardi, D.to Studi Storici e Geografici, UniFi, Italy.
• SVILUPPI POLITOLOGICI NEL MEDITERRANEO DALLA FINE DELLA GUERRA FREDDA
N. Nocentini, PhD di Ricerca in Scienza della Politica presso SUM, XXVI ciclo.
13.30 - Lunch - Plesso di S. Verdiana - SESV - Piazza Ghiberti, 27.
15.00 - Session 2-3 - Chiesa di S. Verdiana - E. De Minicis, E. Crescenzi, M. Scalzo
• THE AREA SOUTH OF BARI. AN ARCHIVE FOR ROCKY HABITATS
G. Andreassi, E. Putignano, C. M. Scialpi. PoliBa, Italy.
• THE SO-CALLED "CRYPT OF ONE HUNDRED NICHES" OF THE MEDIEVAL SETTLEMENT OF THE PENSIERI RAVINE IN THE LAND OF GROTTAGLIE (TA): STRATIGRAPHIC AND ART HISTORICAL SURVEY
A. Attolico, G. Bertelli. D.to di Studi Classici e Cristiani, UniBa, Italy.
• THE SO-CALLED ST. NICHOLAS' HERMITAGE AT THE GARGANO ABBEY OF SANTA MARIA DI PULSANO: ARCHAEOLOGICAL AND TOPOGRAPHICAL ANALYSIS AND LASER SCANNING APPLICATIONS, AS PART OF A LANDSCAPE RESTORATION PROJECT
F. Monaco1, A. Fratta1, R. Fanelli1, F. LaBraca1, S. Biscotti2, P. Favia1.

1)UniFo, Italy 2)Prov. di Foggia, Italy.
• MAN-MADE HERMITIC CAVES IN APULIA
R. Caprara. Archeogruppo "E. Jacovelli" Massafra (TA) Italy.
• BIOCENOSIS, BIOME, GEOLOGY OF THE LAGNONE TONDO RAVINE AND THE HYDROGRAPHICAL BASIN GINOSA
V. Stasolla1, D. Stasolla2, P. Pirrazzo1. 1)SdBCTA, UniBa, Italy 2)Referente Coordinatore Provinciale Comitati per Parco delle Gravine, Ginosa, Italy
• THE ACTIVITIES OF THE TERRITORIAL MUSEUM OF PALAGIANELLO TO SAFEGUARDING AND ENHANCEMENT OF LIVING IN CAVES IN APULIA
D. Caragnano, L. Carucci. Museo del Territorio di Palagianello, Italy
• MUSIC FOR BAGPIPES IN THE MEDITERRANEAN AREA - A. Caprara, DA dsp - UniFi
18.45 - Round Table
19.30 - Opening exhibition Crhima-cinp - Plesso di S. Verdiana-SESV a cura di C. Crescenzi
20.30 - Dinner (reservations)

22 JUNE 2012
Palazzo Fenzi Marucelli. Via San Gallo, 10. Aula Magna.
8.45 - Session 4 - Y. K. Erkan
• THE UNDERGROUNDS IN THE HEADRIATI C FOOT HILLSBELT. THE CAVES IN MARCH. THE CASE OF "CAVES" AT CAMERANO
M. Scalzo1, S. Di Tondo1, J. Facchi2. 1)DA dsp, UniFi, Italy; 2)Councilor for culture, Municipality of Camerano, AN, Italy
• DOMES IN THE ETRUSCAN HYPOGEAL TOMBS- G. Tampono, DdCR, UniFi, Italy.
• EXCURSION IN THE STONE LANDS CAPE ARCHITECTURE
A. Altadonna, M. Manganaro, A. Nastasi, DiSIA, Facoltà di Ingegneria, UniMe, Italy.
10.15 - Session 5-6 - G. Verdiani, R. Caprara
• RUPESTRAN ARCHITECTURE IN THE WORLD HERITAGE LIST: CAPPADOCIA CASE
Y. K. Erkan(1), E. F. Alioglu(1), M. Alper(1), B. Alper(2). 1)KHU Istanbul, Turkey; 2)YU Istanbul, Turkey
• PROTECTION ON THE ROCK PAINTING IN CAPPADOCIA, RESEARCH PATHS



M. Andaloro, C.Pelosi, P.Pogliani, D.Sgherri. D.to di Scienze dei beni culturali, UniTus, Viterbo, Italy.

- RUPESTRIAN SETTLEMENTS IN THE MEDITERRANEAN REGION : FROM ARCHAEOLOGY TO GOOD PRACTICES FOR THEIR RESTORATION AND PROTECTION
- M.N. Assimakopoulos, A. Tsolaki, E.I. Petraki. NKU of Athens, Greece.
- RUPESTRIAN WORKS AND ARTIFICIAL CAVITIES : CATEGORIES AND CONSTRUCTION TECHNIQUES
- R. Bixio1-3, A.De Pascale1-2-3. 1)CSS Genova, Italy; 2)MAF -IISL, Finale Ligure, Italy; 3) CNCA-S.S.I.
- RUPESTRIAN ARCHITECTURE IN THE MEDITERRANEAN BASIN AND RELATIONSHIP "QUARRY-ARCHITECTURE" C.Pentassuglia. Italy.
- FACADES OF CAPPADOCIAN CHURCHES : MORPHOLOGICAL ANALYSIS AND EXCAVATION TECHNIQUES
- F.dell'Aquila, B.Polimeni. Archeogruppo "E. Jacovelli" Massafra, TA, Italy.
- 13.30 - Lunch
- 14.45 - Session 7-8 - M. Bini; C. Crescenzi, E.I. Petraki
- 3D SURVEY FOR POLARIZATION OF UNDERGROUND HERITAGE . THE CASE-STUDY OF ST. PAUL 'S CATACOMBS IN RABAT (MDINA, MALTA)
- S. Bertocci1, M.Pasquini1, L.Chiechi2, G.D'Ambruso2.
- 1)DA dsp-Lab.LS &DuniFi, Italy 2)DigitArca, Mola di Bari (BA), Italy.
- GENESIS AND RECONSTRUCTION OF THE RUPESTRIAN TOMBS OF PETRA - G. Mazzacava . DAA CM, UniRC, Italy.
- THE SURVEY AND DOCUMENTATION OF HISTORICAL UNDERGROUND CAVITIES
- L. Baratin1, G.Cheucci2. 1)DiSBEF, Campus Scien. E.Mattei, UniUrb, Italy;
- 2) ABCG en.Eng.s.r.l, Firenze, Italy
- THE DIGITAL SURVEY OF THE RUPESTRIAN ARCHITECTURES, SOME NOTE ON THE MEASURING AND MODELLING PHASES

G. Verdiani, DA dsp, UniFi, Italy

- ANTHROPIISATION OF NATURAL CAVITIES IN VAL DE LOIRE
- E. Crescenzi, M.C.Ménard. ENSAP LaVillette
- BURJASSOT SILOS: HISTORY AND SURVEY
- H. Barros E Costa1, P. N. Esteve1, J. Herraiz Boquera2. 1)DEGA, Universidad Politécnica de Valencia, Spain 2)DI CGF, Universidad Politécnica de Valencia, Spain.
- RUPESTRIAN SETTLEMENTS IN THE VALLEY OF MANZANARES RIVER : FUNCTIONAL OCCUPATIONS DURING XX CENTURY .
- J.L.Higón Calvet, J.Llopis Verdú, M.Gimenez Ribera, P.Cabazos Bernal. DEGA, Universidad Politécnica de Valencia, Spain.
- THREE MODELS OF TROGLODYTIC ARCHITECTURE IN VALENCIAN REGION
- M.Sender Contell, M.C.Vidal Garcia, S.Iñarra Abad. DEGA, Escuela Técnica Superior de Arquitectura, Universidad Politécnica de Valencia, España
- RUPESTRIAN RELIGIOUS PRACTICE IN SPAIN DURING THE LATE MIDDLE AGES
- J.Llopis Verdú, A.Torres Barchino, J.Serra Lluch, J.L.Higón Calvet, A.García Codoner. DEGA, Universidad Politécnica de Valencia, Spain.
- 18.45 - Round Table
- 19.30 - Opening exhibition FIRENZE IMMAGINARIA - Plesso di S. Verdiana- SESV a cura di M. Scalzo

23 JUNE 2012
 TOUR SORANO (reservation, max fifty-three places)
 7.30 Departure, Ferrucci Square
 10.30 Visit the Archaeological Etruscan settlement of Sovana
 13.00 Lunch
 14.00 Visit the medieval settlement of Vitozza
 17.30 Departure to Florence



Exhibition Firenze Giugno 2012 Cultural Rupestrian Heritage in the Circum - Mediterranean area

ACTIVITIES RESULTS



CD documentary "Journey through the rupestrian cultures"

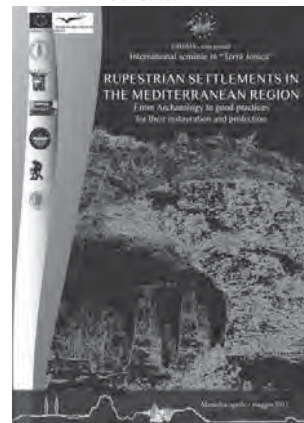


CD "Music for bagpipes in the Mediterranean Area", sounds and music of the Mediterranean area



"Rupestrian Landscape and Settlements, workshops and survey results". September 2012.

Acts of the 1st International Seminars in "Terra Jonica", 29-31 October 2010.



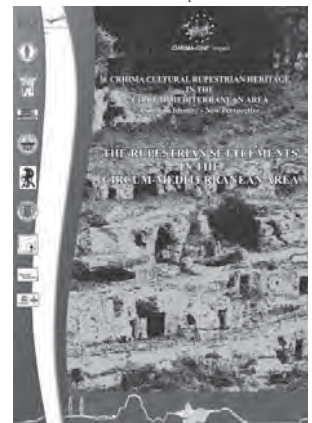
Acts of the 2nd International Seminars in "Terra Jonica", April-May 2011.



Abstracts of Acts of the International Conference in Florence, 21-23 June 2012.



"The Rupestrian Settlements in the Circum-Mediterranean Area". September 2012.



BIBLIOGRAFIA
Introduction:

1939 - DE JERPHANION G., RECENSIONE A. MEDEA, *Gli affreschi delle cripte eremitiche pugliesi*, in *Archivio Storico per la Calabria e la Lucania*, 9, 1939 - MEDEA A., *Gli affreschi delle cripte eremitiche pugliesi*, Roma.
1940 - DE JERPHANION G., *L'excursum in Calabre et dans la Pouilles*, in Atti del V Convegno internazionale di Studi Bizantini (Roma 20-26 ottobre 1936), Roma.
1966 - LA SCALETTA, *Le chiese rupestri di Matera*, Roma.
1967 - RESTLE M., *Die byzantinische Wandmalerei in Kleinasien Recklinghausen*.
1970 - FONSECA C.D., *Civiltà rupestre in terra ionica*. Ed. Bestetti, Roma-Milano.
1980 - CAPRARÀ R., *L'insediamento rupestre di Palagianello*, *Le chiese*, II David, Firenze.
1980 - PACE V., *La pittura delle origini in Puglia* (secc. IX-XIV), in AA.VV., *L. Puglia fra Bisanzio e l'Occidente*, Milano.
1981 - CAPRARÀ R., *Le chiese rupestri del Territorio di Taranto*, Firenze.
1981 - FONSECA C. D., *La Cappadocia rupestre tra mito storiografico e realtà storica*, in *Le aree omogenee della Civiltà Rupestre nell'ambito dell'Impero Bizantino: la Cappadocia*, in Atti del V Convegno Internazionale di Studio sulla Civiltà Rupestre Medievale nel Mezzogiorno d'Italia (Lecco - Nardò, 12 - 16 ottobre 1979) a cura di C. D. FONSECA, alatina
1981 - HILD F., RESTLE M., TIB 2: *Kappadokien* (Kappadokia, Charsianon, Sebasteia und Lykandos), Vienna.
1981 - THIERRY N., *Monuments du Cappadoce de l'antiquité romaine au moyen âge byzantin*, in AA. VV., *Le aree omogenee della Civiltà Rupestre nell'ambito dell'Impero Bizantino: la Cappadocia*; Atti V Convegno Internazionale di Studio sulla Civiltà Rupestre medievale nel mezzogiorno d'Italia. Lecco-Nardò, 12-16 ottobre 1979, a cura di C. D. Fonseca, Congedo Editore, Galatina (Lecce)
1983 - CAPRARÀ R., CRESCENZI C., SCALZO M., *Il territorio nord del comune di Massafra*, Firenze-Massafra.
1985 - JOSÉ CAVANILLES A., *Observaciones sobre la historia natural, geografía, agricultura, población y frutos del Reyno de Valencia*, ed. Albatros, Valencia.
1990 - CAPRARÀ R., *Iconografia dei santi. Le chiese rupestri di Taranto*, Taranto, 1982
1991 - FALLA CASTELFRANCHI M., *Pittura monumentale bizantina in Puglia*, Milano.
1991 - JOLIVET LÉVY C., *Trois nouvelles représentations de la vision d'Eustathe en Cappadoce*, in *Monuments et Mémoires*, Fondation E. Piot, 72, 1991 - THIERRY N., *Le cult du cerf en Anatolie et la vision de saint Eustathe*, in *Monuments et Mémoires*, Fondation E. Piot, 72
1994 - Zevi F. (a cura di), *Neapolis. Banco di Napoli* - Guida Editore
1995 - BERTUCCI G., BIXIO R., TRAVERSO M. (a cura di), *Le Città sotterranee della Cappadocia*. Opera Ipogea I, Erga edizioni, Genova
1998 - MESSINA A., *Una moschea rupestre a Rometta* (Messina), in Atti della Prima Conferenza Italiana di Archeologia Medievale (Cassino 1995), Quaderni di Archeologia Medievale, Supplemento 1, Scavi medievali in Italia (1994-1995), a cura di Stella Patitucci Uggeri, Roma

1998 - POGGI V., *Scienza e realismo di Guillaume De Jerphanion*, in *Mélanges de l'Ecole française de Rome. Moyen-Ages*, vol. 110, n. 110-112
1998 - THIERRY N., *La Cappadoce de l'Antiquité au Moyen Age*, in *Mélanges de l'Ecole Française de Rome. Moyen-Age, Temps modernes* T. 110, N°2
1999 - BIXIO R., SAJS, TRAVERSO M., *Indagine in una miniera preistorica della Liguria orientale*. Opera Ipogea I, Erga edizioni, Genova
2001 - MORRISON C., Nomisma di Leone VI, in Deomene. *L'immagine dell'orante fra Oriente e Occidente*, a cura di A. Donati e G. Gentili, Milano
2002 - BIXIO R., CASTELLANI V. SUCCHIARELLI C. (a cura di), *Cappadocia - le Città sotterranee*. Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma.
2004 - DI LAB IO E., *L'albero delle tipologie*, Opera Ipogea, Genova
2004 - GUGLIA P., *Il Catasto Nazionale delle Cavità Artificiali*, Opera Ipogea, Genova.
2006 - DELLE ROSE M., GIURF, GUASTELLA P., PARISE M., SAMMARCO M., *Aspetti archeologici e condizioni geologico-morfologiche degli antichi acquedotti pugliesi. L'esempio dell'Acquedotto del Triglio nell'area tarantina*. Opera Ipogea, nuova serie, n. 1-2, 33-50.
2007, in Grotte e dintorni, n. 13 giugno
2008 - MAINETTI M., *Carta del trogloditismo nei paesi mediterranei*, Commissione Nazionale Cavità Artificiali - Società Speleologica Italiana.
2008 - SAFRAN L., *Scoperte saline*, in *Arte medievale*, anno VII
2010 - BEVILACQUA N., BORGIOI L., ADROVER I., SAONARA G., *Pigmenti nell'arte dalla preistoria alla rivoluzione industriale*, ed. Il prato.
2010 - PEERS G., *Finding faith underground: Vision of the Forty Martyrs at Syracuse*, in *Looking Beyond Vision: Dreams and Insights, in Medieval Art and History*, ed. Colum Horihane, Princeton

Greece:

1703 - DAPPER O., *Description exacte des isles de l'Archipel, et de quelques autres adjacentes*, Amsterdam. 1718 - Toumefort de J. P., *Relation d'un voyage du Levant*, Paris.
1888 - PAPAD OPETRAK IS C., *History of Sfakia*, Athens.
1909 - XANTHOUDIS S. A., *Concise History of Crete*, Athens.
1964 - SPANAK IS S. C., *Tourism, History, Archaeology*, Iraklion.
1970 - PSILAKIS B., *History of the Crete*, Athens.
1978 - AA. VV., *Earth Sheltered Housing Design. Guidelines, Examples and References*. The Underground Space Center, University of Minnesota, Van Nostrand Reinhold, N. Y.
1981 - ABBOTT D., POLLIT K., HILL HOUSING A. *Guide to Design and Construction*, Witney Library of Design, Watson-Guipill.
1981 - WELLS M., *Subterranean innovations, Gentle Architecture*, McGraw-Hill, N. Y.
1983 - BUONDELONTI, C. *A tour of Crete in 1415*, Heraklion.
1984 - KELAIDIS P. S., *Rizitika to Sfakia*, Vol. A, Athens.
1985 - GIVONI B., KATZ L., *Earth temperatures and underground buildings. Energy & Buildings*
1991 - Spanak is S. C., *Cities and villages of Crete*, Heraklion.
1993 - CARMODY J., STERLING R., *Underground Space Design. A Guide*

to *Subsurface Utilization and Design for People in Underground Spaces*. Van Nostrand Reinhold, New York.
1994 - BOUCHET B., FONTONYONT M., *Daylighting of underground spaces: design rules*, in: Etzion E., Erell E., Meir I. A., Pearlmuter D., *Architecture of the Extremes*. Proceedings of the 11th PLEA International Conference, Desert Architecture Unit, J. Blaustein Institute for Design Research, Ben-Gurion University of the Negev, Sede Boqer Campus.
1994 - PSILAK IS N., *Monasteries and hermitages of Crete*, Heraklion.
1994 - SALA M., CECCHERINI NELLI L., *Natural lighting systems and neural networks for a bioclimatic architecture in underground spaces*, in Etzion E., Erell E., Meir I. A., Pearlmuter D., *Architecture of the Extremes*. Proceedings of the 11th PLEA International Conference, Desert Architecture Unit, J. Blaustein Institute for Design Research, Ben-Gurion University of the Negev, Sede Boqer Campus.
1997 - OLIVER P., *Encyclopaedia of Vernacular Architecture of the World*, V ol. 3, Cambridge University Press, Cambridge.
1998 - ANTOURAK IS G. V., *Issues of Archaeology and Art*, Vol. 2, Cretan studies, Athens.
1999 - PSILAK IS N., *Byzantine churches and monasteries of Crete*, Heraklion.
2001 - BURKHART G., DETRIE T., SWILER D., *When black is white*, Paint and Coatings Industry Magazine.
2001 - SYNODINOUL M., *Santorini Guidebook*.
2006 - STASINOPOULOS T. N., *The Sustainability, The Four Elements of Santorini Architecture Lessons*, in Vernacular Sustainability, School of Architecture, NTU Athens.

Spain:

1964 - DÍAZ Y DÍAZ M. C., *El eremitismo en la España visigótica*, Revista Portuguesa de Historia.
1966 - UTDJIAN E., *Architecture et urbanisme souterrains*, Editeur Robert Laffont, Paris.
1968 - CARRIÓN IRÚN M., GARCÍA GUINEA M. A., *Las iglesias rupestres de Repoblación de la región cantábrica*, Congreso Luso-Español de Estudios Medievales, Porto, 1984 - VV. AA., *Los Silos de Villacañas*, Servicio de Publicaciones, Secretaría General Técnica Ministerio de Obras Públicas y Urbanismo, Madrid, isbn 84-7433-335-0.
1986 - RUBIO MARCOS E., MONJES Y EREMITAS. *Santuarios de roca del suroeste de Burgos*, Excmo. Diputación Provincial de Burgos
1987 - DIMITRI PHILIPPIDES, *Greek traditional architecture: Santorini*, Melissa, Athens
1989 - LASAOSA CASTELLANOS M., RON CÁCERES A., et al., *Arquitectura Subterránea: cuevas de Andalucía, conjuntos habitados*, Junta de Andalucía, Dirección General de Arquitectura y Vivienda, Sevilla, isbn: 84-87001-02-5.
1989 - MONREAL JIMENO L.A., *Eremitorios rupestres altomedievales del Valle del Ebro*, Universidad de Deusto, Bilbao.
1991 - WALTER L. FRIEDRICH, *Fire in the Sea: The Santorini Volcano: Natural history and the legend of Atlantis*, Cambridge University, Cambridge
1991 - LAMALFA DÍAZ C., *Iglesias y hábitáculos rupestres de la cabecera del*

Exhibition Firenze Giugno 2012

Cultural Rupestrian Heritage in the Circum - Mediterranean area

1995 - SERRA FLORENSAR, COCHROURA H., *Arquitectura Subterránea y Energía Natural*, Ediciones de la Universitat Politècnica de Catalunya, Barcelona. ISBN 978-848301-497-4.
1995 - EFTHIMIOS WARLAMIS, *Learning from Santorini - The ecology of the living space*. World ecological school of Santorini, Santorini
1996 - LATTAGA, *Iglesias rupestres visigóticas en Alava*. La Capadocia del País Vasco y el complejo rupestre mas importante de Europa, in *La Gran Enciclopedia Vasca*, Bilbao.
1997 - DORA MONIUDI GAVALLA, *Santorini: Society and shelter 15th-20th Century*, Lukas and Evangelos Bellonias' Foundation, Athens
1998 - YANNIS LOUKIANOS, *The pebbly yards of Cyclades: Technique - History of a traditional kind of art*, Atenas
1999 - FERDINAND A. FOUQUÉ, *Santorini and Its eruptions* (Foundations of natural history), Johns Hopkins University, London
2000 - FUJENCH J.M., *Santuarios Rupestres de España. Rincones de Leyenda*, Ed. Prames.
2002 - GONZÁLEZ SEVILLA L. A., *Santa María de Valverde (Valderredible, Cantabria)*. Una propuesta de evolución arquitectónica, Trabajos de Arqueología, V. Santander
2003 - GEORGE MEIS, *Thira or Santorini: Born from Tephra*, Meis Studio, Athens
2003 - ARANDA NAVARRO F., *MATERIA PRIMA. Arquitectura subterránea excavada en Levante*, Ediciones Generales de la Construcción, Valencia. isbn 84-933044-0-9.
2005 - BERZOSA GUERRERO J., *Iglesias rupestres. Cuevas artificiales. Neorópolis rupestres y otros horarados rupestres de Valderrible (Cantabria)*, Burgos.
2006 - JOVÉ SANDOVA I F., *La vivienda excavada en tierra. El Barrio del Castillo en Aguilar de Campos: Patrimonio y técnicas constructivas*, Universidad de Valladolid, Valladolid. ISBN 84-8448-394-0.
2006 - MARTÍNEZ TEJEDA A.M., *La realidad material de los monasterios y cenobios rupestres (siglo V-X). Monjes y Monasterios en la Alta Edad Media*. Aguilar de Campo.
2006 - Puertas Trica s R., *Iglesias rupestres de Málaga*, Ed. Centro de Ediciones de la Diputación Provincial de Málaga.2007 - Alca Ide Crespo G., *Iglesias Rupestres*. Olleros de Pisuerga y otras de su entorno. Ed. Edilesa.
2010 - VV. AA., *El Monacato espontáneo: eremitas y eremitorios en el mundo medieval*. Fundación S anta M aría la Real, Centro De Estudios Del Románico; Aguilar de Campo, Palencia.
2011 - Rivas F. A., *Las "cabañas" (cuevas excavadas de habitación temporal)*. On web site: <http://www.aragon.es/edcul/patrimo/etno/epila/indice.htm>

France:

1938 - TROCME S., *La chapelle St Gervais aux Roches*, in B.S.A.V.
1976 - MOTHEREAU A., *L'hypogée des Roches*, in B.S.A.V.
1976 - SALETTE P., *Voyage dans la France troglodytique*, SIDES, Antony.
1976 - SCHWEITZ D., *Sur l'émergence d'une identité patrimoniale en Vendômois: les études sur le château de Lavardin*, in B.S.A.V.
1981 - CHARNEAU N., TREBBI J. C., *Maison creusées, maison enterrées*, Editions Aaltermatives, Collection an Architecturale.
1995 - MESANGE H., *Troglos et perreyeux en vallée du Loir*, Ed. du Cherche

Lune, Vendôme.
1995 - TRIOLLET J., TRIOLLET L., *Les souterrains - Le monde des souterrains - Refuges en France*, Errance, Paris.
1995 - TRIOLLET J., TRIOLLET L., *Souterrains et croyances: mythologie, folklore, culte, sorcellerie, rites initiatiques*, Ed. Ouest, France.
1995 - VYARD J. C., *Géographie des paysages vendômois vers l'an 1100*, in Actes du Colloque G eooffroy à Vendôme.
1997 - CDI Orléans, *Le monde des Troglos*. Guide Découverte Anjou, Touraine, Vendôme, Ed Gaellic.
1999 - REWERSKIJ J., *L'art des troglodytes*, Ed. Arthaud, Paris.
2000 - SERDZENIAN E., *Le Petit guide de Trôo*, Imp. J. F Proux, Montoire sur Loir.
2001 - ALBERTO ARECCHI "La casa nella roccia", Ed. Mimesis
2001 - TRIOLLET L., *Troglodytes du Val de Loire*, Ed. Alan Sutton, St Cyr sur Loire.
2002 - TRIOLLET J., TRIOLLET L., *Souterrains de Touraine, Blé285 sois et Vendômois*, Ed. Alan Sutton, St Cyr sur Loire.
2005 - BERTHOLON P., HUET O., *Habitat creusé; le patrimoine troglodytique et sa restauration*, Ed. Eyrolles, Paris.
2005 - SCHWEITZ D., *Sur l'organisation de l'espace au château de Lavardin: galeries et escaliers souterrains des XIVe et XVe*, in B.S.A.V.
2005 - VINCO C., *DEA thesis, Risques et inégalités, Paris 8 Vincennes-Saint-Denis. Geography department: The troglodytisme, un territoire en pleine mutation et aux enjeux multiples*. Etude de cas la commune de Turquant 2005. Paris.
2006 - MARC NAGELS E. HERVÉ HUGUES, *Les Troglodytes en Val de Loire*. Ed. Ouest-France
2007 - NICOLE CHARINEAU E. JEAN-CHARLES TREBBI, *"Habiter le paysage"*. Ed. Alternatives
2008 - SCHWEITZ D., *L'Identité traditionnelle du Vendômois: des travaux d'érudition locale à la reconnaissance d'un pays de la Vieille France (XVIIIe-XXe siècle)*, Editions du Cherche-Lune, Vendôme.

Italy:

1960 - JACOVELLI E., *Gli affreschi bizantini di Massafra*, Massafra.
1966 - ABA TANGELO L., *Chiese cripte e affreschi italo-bizantini di Massafra*, vol. 2, ed. Cressati, Taranto.
1970 - AGNELLO G., *Le catacombe di Sicilia e di Malta*, in Atti del XV congresso di storia dell'architettura: L'architettura a Malta dalla Preistoria all'Ottocento, Centro di studi per la storia dell'architettura, Roma.
1970 - FONSECA C.D., *Civiltà rupestre in terra ionica*. Ed. Bestetti, Roma-Milano.
1979 - CAPRARÀ R., *La chiesa rupestre della Buona Nuova a Massafra*, Firenze.
1979 - CAPRARÀ R., *La chiesa rupestre di san Marco a Massafra*, Firenze.
1980 - CAPRARÀ R., *L'insediamento rupestre di Palagianello*, *Le chiese*, II David, Firenze.
1980 - NICOLETTI M., *L'architettura delle caverne*, Laterza, Bari.
1983 - CAPRARÀ R., CRESCENZI C., SCALZO M., *Chiesa ipogea detta "Cripta-pozzo" Carucci, in Il territorio nord del comune di Massafra*, Firenze-Massafra, pp. 81-86.
1988 - FONSECA C. D., *Civiltà delle grotte: Mezzogiorno rupestre*, Edizioni del Sole, Napoli.
1989 - Dell'Aquila F., Messina A., *Il tempio nelle chiese rupestri dell'Italia*

meridionale, "Byzantion" LIX, Bruxelles.

1991 - FALLA CASTELFRANCHI M., *Pittura monumentale bizantina in Puglia*, Milano.
1995 - CAPRARÀ R., *Le iscrizioni nella cappella votiva della Madonna della Greca*, "Archeogruppo" 3, Massafra
1995 - SCALZO M., *Il rilievo di architetture per sottrazione. Un esempio: il complesso ipogeo di S. Antonio Abate a Massafra*, "Archeogruppo" 3
1997 - ALDO MAZZOLLA, *Guida della Maremma. Percorsi tra arte e natura*. Firenze, Le Lettere
1998 - CAPRARÀ R., SCALZO M., *La chiesa rupestre di San Leonardo a Massafra*, Massafra.
1998 - DELL'AQUILA F., Messina A., *Le chiese rupestri di Puglia e Basilicata*, Adda editore, Bari.
2000 - *Atti del Convegno Castello di Popolonia 30-31 ottobre 1997*, a cura di Andrea Zifferero, L'architettura funeraria a Popolonia tra IX e VI secolo a.C., Edizioni all'Insegna del Giglio, Firenze
2000 - MANZOLI C., *Vita in grotta ed insediamenti rupestri a Laterza, Castellana Grotte, Massafra, Mottola, Palagianello, Palagonia, Mottola*.
2001 - CAPRARÀ R., *Società ed economia nei villaggi rupestri. La vita quotidiana nelle gravine dell'arco jonico tarantino*. Fasanò di Puglia.
2002 - ENRICO COLLURA, MARIO INNOCENTI, STEFANO INNOCENTI. *Comune di Castiglione della Pescaia: briciole di storia*. Grosseto, Editrice Innocenti
2002 - CAPRARÀ R., *La cella eremitica detta "del Santo barbato" nella gravina di Santa Caterina a Massafra*, "Archeogruppo" 5, Massafra, pp. 115-120.
2002 - TOMMASELLI M., *Chiese rupestri di Matera e del suo territorio*, Capone editore, Lecce.
2003 - MALLETT M. - WHITEHOUSE D.B., *Castelporcino: an abandoned village of roman campagna"*
2003 - MOSCIONI D., *INSEDIAMENTI RUPESTRIS MEDIEVALI DELLA TUSCIA I*, Roma
2005 - DOCCI M., *Metodologie innovative integrate per il rilevamento dell'architettura e dell'ambiente*, Gangemi Editore, Roma.
2006 - CAPRARÀ R., *La chiesa rupestre di Santa Croce a Massafra*, Massafra.
2008 - CAPRARÀ R., DELL'AQUILA F., *Il villaggio rupestre della gravina "Madonna della Scala" a Massafra* (Taranto), Massafra.
2008 - CAPRARÀ R., DELL'AQUILA F., *L'iconostasi nelle chiese rupestri pugliesi*, Taranto.
2010 - RUSSO M., BERARDINI J. A., GUIDI G., *Acquisizione 3D e modellazione poligonale*, McGraw-Hill, Milano.
2010 - SCALZO M., *Il fenomeno rupestre in Toscana dal III al XVIII secolo: alcune considerazioni preliminari*, in S. Bertocci, S. Parrinello (a cura di), *Architettura eremitica. Sistemi progettuali e paesaggi culturali*. Atti del convegno nazionale di studi, Monte Senario 19-20 giugno 2010, Edifir, Firenze.
2011 - BERTACCHI S., PASQUINI M., *Rilievo e rappresentazione delle chiese rupestri di Palagianello in Puglia*, in S. Bertocci, S. Parrinello (a cura di), *Architettura eremitica: sistemi progettuali e paesaggi culturali*. Atti del secondo convegno internazionale di studi, Vallom-Italy: CRHIMA-CINP project brosa, 24-25 settembre 2011, Edifir e dizioni Firenze, Pisa
2012 - BERTACCHI S., PASQUINI M., *Rupestrian churches in Palagianello*,



CRHIMA - CINP project

Apulia, Italy. Research through surveying and representation, in CRHIMA - cinp project, International seminar in "Terra Ionica", Rupestrian settlements in the Mediterranean region, From Archaeology to good practices for their restoration and protection, Massafra, aprile-maggio 2011, Firenze
 2012 - BERTOCCHI S., BINI M., *Manuale di rilievo architettonico e urbano*, CittàStudi Editore (Collezione Architettura), Firenze.

Turkey:

1925 - DE JERFA NION G., *Une nouvelle province de l'art Byzantine. Les églises rupestre de Cappadoce*, Paris.
 1930 - DE JERPHANION G., *La Voix des Monuments*.
 1963 - THIERRY N. + M., *Une nouvelle église rupestre de Cappadoce: Cambazlı Kilise à Ortahisar*, Journal Des Savants, n.1
 1972 - RESTLE M., *Die Byzantinesche Wandmalerei in Kleinasien*, vol I-II -III, Recklinghausen.
 1971 - GIOVANNINI L., *Il territorio e gli ambienti rupestri*, in Giovanni L., *Arte della Cappadocia*, Les Editions Nagel, Genève
 1972 - KOSTOF S., *Caves of God. The monastic environment of Byzantine Cappadocia*, L ondon.
 1972 - THIERRY N., *The Rock Churches*, in Arts of Cappadocia, London.
 1975 - AKÇURA N., ALÇURA T., Cevat Erder vd., *Ortahisar Araştırma, Değerlendirme, genel Koruma Projesi, Aşama 1, Rapör 2*, T C Kültür Bakanlığı, Eski Eserlerve Müzeler Genel Müdürlüğü, Ankara, Ekim, 1975.
 1979 - RESTLE M., *Studien zur frühbyzantinischen Architektur Kappadokiens*, vol. 2, Vienna.
 1981 - HILD F., RESTLE M., *TIB 2: Kappadokiens (Kappadokia, Charstianon, Sebasteia und Lykandos)*, Vienna.
 1981 - THIERRY N., *Monuments du Cappadoce de l'antiquité romaine au moyen age byzantin*, in AA. VV., *Le aree omogenee della Civiltà Rupestre nell'ambito dell'Impero Bizantino*, in Cappadocia, Atti V Conv. Int. di Studio sulla Civiltà Rupestre medievale nel mezzogiorno d'Italia, Lecce-Nardò, 12-16 ottobre 1979, a cura di C. D. Fonseca, Congedo Editore, Galantina (Lecce).
 1982 - BELDICEANU STEINHERR L., *La géographie historique de l'Anatolie centrale d'après les registres ottomans*, Comptes-rendus des séances de l'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres, a. 126, n.3
 1985 - RODLEY L., *Cave monasteries of Byzantine Cappadocia*, Cambridge.
 1987 - SAGDIC O., Cappadocia, Turban.
 1989 - KOSTOF S., *Caves of God*, Oxford University Press.
 1989 - THIERRY N., *Eski Gümüş, monastère du Vieil Argent*, in Ulysse, 8,

Paris

1991 - JOLIVET-LÉVY C., *Les églises byzantines de Cappadoce*, Édition CNRS, Paris.
 1993 - JOLIVET-LEVY C., Kaplan M., Sodini J. P., *Les Saints et leur Sanctuaire a Byzance*, Paris.
 1996 - TETERIATNIKOV N., *The liturgical planning of Byzantine churches in Cappadocia*, Roma. *Urartian Irrigation Canals in Eastern Anatolia*, Arkeoloji ve Sanat Yayınları, İstanbul. 1997 - Jolivet-Lévy C., *La Cappadoce*, memoire de Byzance, Édition CNRS, Paris.
 1998 - DELL'AQUILA F., MESSINA A., *Le chiese rupestri di Puglia e Basilicata*, Adda editore, Bari.
 1998 - SÖZEN M., Cappadocia, Ayhan Sahenk Foundation.
 1999 - CASTELLANI V., *Civiltà dell'Acqua*, System Graphic Ed. Roma.
 2000 - GÜLYAZ M., *Dovecotes of Cappadocia*, in Sözen M., Cappadocia, Ayhan sahenk Foundation, İstanbul
 2000 - KAPTAN A., KOÇAK S., DOĞA, *Tarih ve Kültür Hazinesi Ortahisar*, Ortahisar Belediyesi.
 2001 - JOLIVET LÉVY C., *Images et espace culturel à Byzance: l'exemple d'une église de Cappadoce* (Karsi kilise, 1212), dans *Le sacré et son inscription dans l'espace à Byzance et en Occident*, E tudes comparées, Paris
 2001 - JOLIVET-LÉVY C., *La Cappadoce médiévale*, Zodiaque, Saint-Léger-Vauban.
 2001 - JOLIVET-LEVY C., *L'arte della Cappadocia*, ed. Jaca Book.
 2001 - Özka rci M., Niğde'de Türk Mimarisi, TTKY ayınları, Ankara.
 2002 - AA. VV., Cappadocia. *Le città sotterranee*, a cura di R. Bixio, V. Castellani e C. Suciarielli, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma.
 2002 - BIXIO R., Dal Cin F., Traverso M., *Cappadocia: un apriario rupestre*, in Opera Ipogea, 2/2002, Società Speleologica Italiana, Bologna
 2002 - KUHN S. L., *Paleolithic Archeology in Turkey*, in *Evolutionary Anthropology*, 11
 2002 - THIERRY N., *La Cappadoce de l'antiquité au moyen age*, Turnhout.
 2003 - KALAS V., *The 2003 Survey at Selime-Yapraklısar in the Peristrema Valley*, Cappadocia, in 22-Araştırma Sonuçları Toplantısı, vol.2, Kültür ve Turizm Bakanlığı, Ankara
 2004 - BIXIO R., BOLOGNA G., TRAVERSO M., Cappadocia 2003. *Gli apriari rupestri dell'Altopiano Centrale Anatolico* (Turchia), in Opera Ipogea, 1/2004, Società Speleologica Italiana, Bologna
 2004 - BIXIO R., CALOI V., CASTELLANI V., TRAVERSO M., *Indagini sugli insediamenti sotterranei*, BAR -British Archaeological Reports International Series 1944, Acheopress, Oxford.
 2004 - KALAS V., *Early explorations of Cappadocia and the monastic myth*,

BM GS 28

2005 - OUSTERHOUT R., *A Byzantine Settlement in Cappadocia*, Washington D.C., Dumbarton Oaks.
 2006 - KALAS V., *The 2004 Survey of the Byzantine Settlement at Selime-Yapraklısar in the Peristrema Valley*, Cappadocia, in 23-Araştırma Sonuçları Toplantısı, vol.1, Kültürve Turizm Bakanlığı, Ankara.
 2006 - ROUSSEL G., *Découverte de vieux richers en Cappadoce*, in Cahiers d'Apistoria n°5 A
 2007 - OKUYUCU D., *Derinkuyu Yeraltı Şehri* (Derinkuyu Underground City), Master Thesis, Atatürk üniversitesi
 - Erzurum, *Sosyal Bilimler Enstitüsü, Sanat Tarihi Anabilim Dalı*, Erzurum.
 2008 - ROUSSEL G., *Ruchers de Turquie*, in Cahiers d'Apistoria n° 7 A
 2010 - ALPER M., ALPER B., Kösebay Erka n Y., Füsün Alioğlu E., Cappadocia: Conservation Problems Of The Site And Applications, International seminar in Terra Ionica, Rupestrian Settlements in the Mediterranean Region from Archaeology to good practices for their restoration and protection, Massafra 29-31, Ekim.
 2010 - GÜLYAZ M. E., *Cappadocia. Patrimoine mondiale, Digital Dünyası*, İstanbul.
 2010 - Lemaigre Demensil N., *Architecture rupestre et décor sculpté en Cappadoce (Ve-Xe siècle)*, BAR International Series 2093, Oxford.
 2010 - RODLEY L., *Cave Monasteries of Byzantine Cappadocia*, Cambridge University Press.
 2011 - CAMPLANI A., *La Chiesa siro-orientale: un cristianesimo di missione e di mediazione culturale*, in D'Arelli F., Callieri P., A oriente. Città, uomini e dei sulle vie della sea, Electa, Milano
 2011 - KÖSEBA Y ERKAN Y., FÜSÜN ALİOĞLU E., ALPER M., ALPERB., *Rupestrian Architecture in Ortahisar, Cappadocia: Past and Present*, 2° Congresso internazionale di studi Habitat Rupestre, Massafra, Italy. Archives of the City of Ortahisar:
 - Ottoman Archives, T arih: 28/Z /1181 (Hicri), D osya N o:35, Gömlek N o:1726, F on Kodu: C.T.Z.
 - Ottoman Archives, T arih: 14/B /1329 (Hicri), D osya N o:92/-1, G ömlek N o:52, F on Kodu: D.H.I.D.
 - Ottoman Archives, T arih: 29/Ca/1175 (Hicri), D osya o:129, Gömlek N o:6404, F on Kodu: C.M.F.
 - Sheila Blair, *Illumid Architecture and Society*, Iran, vol. 22 (1984), pp.67-90.
 - T C Kültür Bakanlığı, N e eşehir Koruma Kurulu.
 - Vedat Dayran, "Ortahisar'ın çevresel jeolojik sorunları", Türkiye Jeoloji Kurumu Bülteni, c. 19, 83-88, Ağustos 1976.

